

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE ex artt. 113-bis e 114 DLGS 267/2000

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017



Sede: Ghedi (Bs), Piazza Donatori di Sanguine n. 7

Codice fiscale: 02987870983 - R.E.A. di Brescia: n. 495520

Capitale di dotazione: € 200.000,00

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede: Ghedi (Bs), Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FERDINANDO ALBINO	Presidente
DOTT. ANGELO BOZZONI	Consigliere
DOTT. CARLO FENAROLI	Consigliere

DIRETTORE

DOTT. SSA CLAUDIA PEDERCINI

UFFICIO FINANZIARIO-AMMINISTRATIVO

RAG. MONICA PAPETTI

REVISORE DEI CONTI

DOTT. DARIO PEROTTI

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede: Ghedi (Bs), Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520

INDICE

1. Bilancio al 31 dicembre 2017;
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
3. Consuntivo Piano Programma 2017;
4. Piano Programma triennale 2018-2019-2020;
5. Bilancio Sociale 2017.

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede: Ghedi (Bs), Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520

1. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA**Azienda Speciale Consortile di cui al D.Lgs. 267/2000**

Sede: Ghedi (Bs)-25016, Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520 Capitale di dotazione: €. 200.000,00

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017		
	31.12.2017	31.12.2016
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO per capitale di dotazione deliberato da versare	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali:</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento;	0	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità;	1.735	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	1.866	692
5) avviamento;		
6) immobilizzazioni in corso ed acconti;		
7) altre;		
Totale Immobilizzazioni Immateriali	3.601	692
<i>II - Immobilizzazioni materiali:</i>		
1) terreni e fabbricati;		
2) impianti e macchinario;		
3) attrezzature industriali e commerciali;	4.684	2.712
4) altri beni;	5.304	7.165
5) immobilizzazioni in corso ed acconti;	0	1.560
Totale immobilizzazioni materiali	9.988	11.437
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
<i>1) Partecipazioni in:</i>		
a) imprese controllate;		
b) imprese collegate;		
c) altre imprese;		
Totale Partecipazioni	0	0
<i>2) Crediti verso:</i>		
a) imprese controllate (esig. entro l'es. successivo);		
a1) imprese controllate (esig. oltre l'es. successivo);		
b) imprese collegate (esig. entro l'es. successivo);		
b1) imprese collegate (esig. oltre l'es. successivo);		
c) Enti Pubblici di riferimento (esig. entro l'es. successivo);		
c1) Enti Pubblici di riferimento (esig. oltre l'es. successivo);		
d) Altri (Stato, Regione, altri Enti, diversi, esig. entro l'es. successivo)		
Totale Crediti	0	0
<i>3) Altri Titoli</i>		
<i>4) (*)</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B);	13.589	12.128

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA**Azienda Speciale Consortile di cui al D.Lgs. 267/2000**

Sede: Ghedi (Bs)-25016, Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520 Capitale di dotazione: €. 200.000,00

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017		
	31.12.2017	31.12.2016
C) ATTIVO CIRCOLANTE:		
<i>I - Rimanenze:</i>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	1.173	1.270
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;		
3) lavori in corso su ordinazione;		
4) prodotti finiti e merci;		
5) acconti;		
Totale rimanenze	1.173	1.270
<i>II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</i>		
<i>1) Crediti verso utenti e clienti:</i>		
a) verso utenti e clienti (esig. entro l'es. successivo);	553.667	436.887
b) verso utenti e clienti (esig. oltre l'es. successivo);		
<i>2) Crediti verso Imprese controllate:</i>		
a) verso Imprese controllate (esig. entro l'es. successivo);		
b) verso Imprese controllate (esig. oltre l'es. successivo);		
<i>3) Crediti verso Imprese collegate:</i>		
a) verso Imprese collegate (esig. entro l'es. successivo);		
b) verso Imprese collegate (esig. oltre l'es. successivo);		
<i>4) Crediti verso Enti Pubblici di Riferimento:</i>		
a) verso Enti Pubblici di Riferimento (esig. entro l'es. successivo);	656.369	892.879
b) verso Enti Pubblici di Riferimento (esig. oltre l'es. successivo);		
<i>5) Altri Crediti:</i>		
a) altri (Stato, Regione, altri Enti, diversi, esig. entro l'es. successivo)	5.362	11.844
b) altri (Stato, Regione, altri Enti, diversi, esig. oltre l'es. successivo)		
Totale crediti.	1.215.398	1.341.609
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate;		
2) Partecipazioni in imprese collegate;		
3) Altre Partecipazioni;		
4) Altri Titoli;		
Totale attività finanziarie non immobilizzate.	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide;</i>		
1) depositi bancari e postali presso:		
a) Tesoriere;		
b) Banche;	1.527.220	985.960
c) Poste;		
2) assegni;		
3) denaro e valori in cassa;	204	504
Totale disponibilità liquide	1.527.424	986.464
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C);	2.743.995	2.329.344
D) RATEI E RISCONTI con separata indicazione del disaggio sui prestiti	41.751	30.912
TOTALE ATTIVO (A) + (B) + (C) + (D)	2.799.334	2.372.384

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Azienda Speciale Consortile di cui al D.Lgs. 267/2000

Sede: Ghedi (Bs)-25016, Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520 Capitale di dotazione: €. 200.000,00

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017		
	31.12.2017	31.12.2016
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I - Capitale di dotazione</i>	200.000	200.000
<i>II - (*)</i>		
<i>III - Riserve di Rivalutazione</i>		
<i>IV - Fondo riserva (Utili)</i>	267.929	236.663
<i>V - (*)</i>		
<i>VI - Riserve statutarie o regolamentari:</i>		
a) fondo rinnovo impianti		
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti		
c) altre		
<i>VII - Altre riserve:</i>		
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti		
b) altre	536	536
<i>Totale altre riserve</i>	536	536
<i>VIII - Utili/Perdite portati a nuovo</i>		
<i>IX - Utile/Perdita dell'esercizio</i>	53.361	31.266
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	521.826	468.465
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;		
2) per imposte;		
3) altri;		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	133.377	109.414
D) DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
<i>1) Prestiti obbligazionari</i>		
a) esigibili entro l'es. successivo		
b) esigibili oltre l'es. successivo		
<i>2) (*)</i>		
a) esigibili entro l'es. successivo		
b) esigibili oltre l'es. successivo		
<i>3) Debiti verso Tesoriere, Banche, Poste</i>		
a) esigibili entro l'es. successivo		
b) esigibili oltre l'es. successivo		
<i>4) Mutui</i>		
a) esigibili entro l'es. successivo		
b) esigibili oltre l'es. successivo		
<i>5) Acconti;</i>		
a) esigibili entro l'es. successivo		
b) esigibili oltre l'es. successivo		
<i>6) Debiti verso fornitori;</i>		
a) esigibili entro l'es. successivo	469.951	433.303
b) esigibili oltre l'es. successivo		

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA**Azienda Speciale Consortile di cui al D.Lgs. 267/2000**

Sede: Ghedi (Bs)-25016, Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520 Capitale di dotazione: €. 200.000,00

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017		
	31.12.2017	31.12.2016
7) Debiti rappresentati da titoli di credito;		
a) esigibili entro l'es. successivo		
b) esigibili oltre l'es. successivo		
8) Debiti verso imprese controllate/collegate;		
a) esigibili entro l'es. successivo		
b) esigibili oltre l'es. successivo		
9) Debiti verso Enti Pubblici di riferimento;		
a) per quote di utile di esercizio (esig. entro l'es. successivo)		
a1) per quote di utile di esercizio (esig. oltre l'es. successivo)		
b) per interessi (esig. entro l'es. successivo)		
b1) per interessi (esig. oltre l'es. successivo)		
10) Debiti tributari;		
a) esigibili entro l'es. successivo	23.011	14.821
b) esigibili oltre l'es. successivo		
11) Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale;		
a) esigibili entro l'es. successivo	16.187	13.722
b) esigibili oltre l'es. successivo		
12) Altri debiti;		
a) esigibili entro l'es. successivo	60.539	48.020
b) esigibili oltre l'es. successivo		
TOTALE DEBITI (D)	569.688	509.866
E) RATEI E RISCONTI	1.574.443	1.284.640
TOTALE PASSIVO (A) + (B) + (C) + (D) + (E)	2.799.334	2.372.384
CONTI D'ORDINE		
1) Garanzie prestate:		
1) Fideiussioni - avalli		
a) a favore di imprese controllate;		
b) a favore di imprese collegate;		
c) a favore di imprese controllanti;		
d) a favore di altre imprese;		
2) Altre garanzie personali		
a) a favore di imprese controllate;		
b) a favore di imprese collegate;		
c) a favore di imprese controllanti;		
d) a favore di altre imprese;		
3) Garanzie reali		
a) a favore di imprese controllate;		
b) a favore di imprese collegate;		
c) a favore di imprese controllanti;		
d) a favore di altre imprese;		
Totale garanzie prestate		
2) Altri conti d'ordine - Rischi - Impegni		
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA**Azienda Speciale Consortile di cui al D.Lgs. 267/2000**

Sede: Ghedi (Bs)-25016, Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520 Capitale di dotazione: €. 200.000,00

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017		
	31.12.2017	31.12.2016
CONTO ECONOMICO		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
<i>1) Ricavi</i>		
a) delle vendite e delle prestazioni	3.508.567	3.429.268
b) da copertura di costi sociali		
<i>2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
<i>3) Variazione di lavori in corso su ordinazione</i>		
<i>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		
<i>5) Altri ricavi e proventi:</i>		
a) diversi	15.326	2.154
b) corrispettivi		
c) contributi in conto esercizio		
A - TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.523.893	3.431.422
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
<i>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;</i>		
<i>7) Per servizi;</i>		
<i>8) Per godimento di beni;</i>		
<i>9) Per il personale;</i>		
a) salari e stipendi;	328.163	295.066
b) oneri sociali;	85.413	67.921
c) trattamento di fine rapporto;	24.352	20.366
d) trattamento di quiescenza e simili;		
e) altri costi;	24.429	20.084
Totale costi per il personale	462.357	403.437
<i>10) Ammortamenti e Svalutazioni;</i>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;	2.492	779
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;	3.839	3.365
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide;		
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.331	4.144
<i>11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;</i>		
<i>12) Accantonamenti per rischi;</i>		
<i>13) Altri accantonamenti;</i>		
<i>14) Oneri diversi di gestione;</i>		
B - TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		
	3.449.730	3.392.644
(A-B) - DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	74.163	38.778

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA**Azienda Speciale Consortile di cui al D.Lgs. 267/2000**

Sede: Ghedi (Bs)-25016, Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520 Capitale di dotazione: €. 200.000,00

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017		
	31.12.2017	31.12.2016
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni in:		
a) Imprese controllate;		
b) Imprese collegate;		
c) Altre imprese;		
Totale.	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
1. imprese controllate		
2. imprese collegate		
3. enti pubblici di riferimento		
4. altri		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. partecipazioni;		
c) Proventi diversi dai precedenti;		
1. imprese controllate		
2. imprese collegate		
3. enti pubblici di riferimento		
4. altri	5.556	5.442
Totale.	5.556	5.442
17) Interessi e oneri finanziari:		
a) Imprese controllate;		
b) Imprese collegate;		
c) Enti Pubblici di riferimento;		
d) Altri;	288	388
Totale.	288	388
C - TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	5.268	5.054
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni di attività finanziarie:		
a) di partecipazioni;		
b) di immobilizz. fin. che non cost. partecipazioni;		
c) di titoli iscritti in attivo circ. che non cost. partecipazioni;		
d) altre;		
Totale.	0	0
19) Svalutazioni di attività finanziarie:		
a) di partecipazioni;		
b) di immobilizz. fin. che non cost. partecipazioni;		
c) di titoli iscritti in attivo circ. che non cost. partecipazioni;		
d) altre;		
Totale.	0	0
D - TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA**Azienda Speciale Consortile di cui al D.Lgs. 267/2000**

Sede: Ghedi (Bs)-25016, Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520 Capitale di dotazione: €. 200.000,00

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017		
	31.12.2017	31.12.2016
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi straordinari		
a) plusvalenze da alienazioni;		
b) sopravvenienze attive/insussistenze passive;		
c) quota annua di contributi in conto capitale;		
c) altre;		
Totale.	0	0
21) Oneri straordinari		
a) minusvalenze da alienazioni;		
b) sopravvenienze passive/insussistenze attive;		
c) altri;		
Totale.	0	0
(A-B+/-C+/-D+/-E) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	79.431	43.832
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	26.070	12.566
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	53.361	31.266
Il consiglio di amministrazione		
FERDINANDO ALBINO		
DOTT. ANGELO BOZZONI		
DOTT. CARLO FENAROLI		

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in ottemperanza alle norme del codice civile, ai principi Contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché sulla base delle seguenti norme specifiche, in quanto applicabili:

- DPR 4.10.1986, n. 902 “Approvazione del nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali”;
- DM 26.4.1995 “Determinazione dello schema di bilancio di esercizio delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali”;
- D.LGS 267/2000 “Testo Unico degli Enti Locali”.

E' costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in conformità agli schemi indicati dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile e del DPR 26.4.1995, nonché dalla nota integrativa predisposta secondo l'art. 2427 del codice civile, con alcune modifiche ed aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono l'attività gestionale tipica delle Aziende Speciali Consortili ex DLgs 267/2000.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Gli importi delle voci relative all'esercizio 2016 e 2017 sono comparabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile e sostanzialmente omogenei a quelli applicati nel precedente esercizio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti, sono iscritte al costo di acquisto.

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

	Aliquota	Periodo
* Costi di impianto e di ampliamento	20	5 anni

* Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	33,33	3 anni
* Concessioni, licenze, marchi e simili (Software)	33,33	3 anni

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti, sono iscritte al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali nel periodo di vita utile delle stesse; per gli investimenti dell'esercizio la quota dell'ammortamento è ridotta del 50%.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

	Aliquota	Periodo
* <u>Altri beni:</u>		
- attrezzature e impianti	15%	6,67 anni
- mobili e macch. ordinarie d'ufficio	12%	8,33 anni
- macch. d'uff. elettrom. ed elettroniche	20%	5 anni
- altri beni materiali (arredi)	15%	6,67 anni
- altri beni materiali (beni costo inf. €. 516,46)	100%	1 anno

Rimanenze

Le rimanenze di cancelleria e piccoli beni di consumo sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, che coincide con il valore di presumibile realizzazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in base al disposto delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, che coincide con il valore di presumibile estinzione.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

In particolare, i risconti passivi si riferiscono a quote di ricavi, costituiti da trasferimenti del F.N.P.S., del F.S.R., FNA e da contributi ricevuti dai Comuni partecipanti, percepiti nell'esercizio, relativamente ai quali non sono stati sostenuti i relativi costi, in quanto le prestazioni socio-assistenziali ad essi correlate non sono state realizzate.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

ALTRE INFORMAZIONI

Allo scopo di fornire la più ampia informativa e per una migliore rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Azienda, sono riportati i seguenti prospetti di dettaglio:

- prospetto n. 1 relativo alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella voce immobilizzazioni immateriali;
- prospetto n. 2 relativo alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella voce immobilizzazioni materiali;
- prospetto n. 3 relativo alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle componenti del patrimonio netto.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel prospetto n. 1 sono riportati i valori al 31.12.2016, le variazioni intervenute nella voce in esame nell'esercizio 2017 e i dati relativi al 31.12.2017.

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a €. 3.600,00 e sono esposte al netto dei fondi di ammortamento pari a €. 16.162,00. Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di svalutazioni e di rivalutazioni.

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità: €. 1.734,00

Tale voce è riferita al 50% del costo totale sostenuto per la realizzazione del sito web dell'Azienda. Il restante 50% è stato speso a conto economico.

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. + 1.734,00.

Concessioni, licenze, marchi e simili: €. 1.866,00

Tale voce è riferita al costo relativo alla licenza d'uso del software per il programma di contabilità e dell'applicazione Software denominata "Ambito di Zona", nonché allo sviluppo di un'applicazione per l'assistenza domiciliare.

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. + 1.174,00.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel prospetto n. 2 sono riportati i valori al 31.12.2016, le variazioni intervenute nella voce in esame nell'esercizio 2017 e i dati relativi al 31.12.2017.

Le immobilizzazioni materiali ammontano a €. 9.988,00 e sono esposte al netto dei fondi di ammortamento ordinari (economico-tecnici) pari a €. 17.335,00. La voce è così composta:

Attrezzature ed Impianti: €. 4.684,00

* Impianti di condizionamento 4.684,00

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. + 1.972,00.

Altri beni materiali: €. 5.304,00

* Mobili e macchine ord. d'ufficio 1.825,00

* Macchine d'ufficio elettrom. ed elettron. 3.479,00

5.304,00

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. - 1.861,00.

Immobilizzazioni in corso ed acconti: €. 0,00

* Acconti su immobilizzazioni 0,00

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. - 1.560,00.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Materie prime, sussidiarie e di consumo: €. 1.173,00

Tale voce è riferita alle rimanenze di cancelleria e stampati in essere al 31.12.2017.

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. - 97,00.

CREDITI

Non è riportato il prospetto di dettaglio con l'indicazione dei crediti con scadenza residua superiore a cinque anni, ai sensi del punto 6 dell'art. 2427 del codice civile, in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i cinque anni.

Verso utenti e clienti: €. 553.667,00

La voce è così composta:

* Saldi clienti – Comuni partecipanti	539.120,00
* Fornitori c/acconti	4.057,00
* Fatture da emettere	<u>10.490,00</u>
	<u>553.667,00</u>

I crediti verso clienti rappresentano le posizioni creditorie maturate nei confronti dei Comuni per somme deliberate e non ancora incassate.

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. + 116.780,00.

Verso Enti Pubblici di riferimento: €. 656.369,00

La voce è così composta:

	31.12.2017
* Credito per trasferimenti Ministero PON inclusione	174.647,00
* Credito v/ASL per trasferimenti	<u>481.722,00</u>
	<u>656.369,00</u>

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. – 236.510,00.

Verso altri: €. 5.362,00

La voce comprende i seguenti crediti:

* Ires	287,00
* Irap (anno 2015)	2.915,00
* Inps	<u>2.160,00</u>
	<u>5.362,00</u>

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. – 6.482,00.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Depositi bancari e postali: €. 1.527.220,00

La voce si riferisce al saldo attivo, alla data del 31 dicembre 2017, del conto corrente n. 13336 aperto presso la Banca BCC Agrobresciano Società Cooperativa – sede di Ghedi.

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. + 541.260,00.

Denaro e valori in cassa: €. 204,00

La voce è così composta:

* Denaro in cassa 204,00

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. - 300,00.

RATEI E RISCONTI: €. 41.751,00

La voce è così composta:

Ratei attivi:

* Comuni (progetti vita indipendente, minori/comunità) 20.701,00

Risconti attivi:

* Assicurazioni 1.412,00

* Pratiche CCIAA 66,00

* Abbonamenti 84,00

* Servizi da Coop/Trasferim. ACB per SIL 18.560,00

* Canoni di manutenzione/assistenza 98,00

21.050,00

41.751,00

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. + 10.839,00.

PATRIMONIO NETTO

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2017 nelle voci del patrimonio netto sono sintetizzate nel prospetto n. 3.

I - CAPITALE DI DOTAZIONE: €. 200.000,00

Trattasi del Capitale di dotazione versato dai Comuni partecipanti al momento della costituzione dell'Azienda.

IV – FONDO RISERVA (UTILI): €. 267.929,00

VII – ALTRE RISERVE: €. 536,00

b) Altre:

- Versamento quote (residuo) 536,00

IX – UTILE DELL'ESERCIZIO €. 53.361,00

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: €. 133.377,00

L'ammontare del debito verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto, calcolato secondo le disposizioni di cui all'art. 2120 del codice civile ed al contratto di lavoro vigente, rappresenta il maturato al 31.12.2017 a favore del personale dipendente. La voce è stata così movimentata:

* Saldo al 31.12.2016	109.414,00
* Incrementi dell'esercizio 2017:	
- per quanto maturato a carico dell'esercizio	
per i dipendenti in carico al 31.12.17	<u>23.963,00</u>
* Saldo al 31.12.2017	<u>133.377,00</u>

DEBITI

Non è riportato il prospetto di dettaglio con l'indicazione dei debiti con scadenza residua superiore a cinque anni, ai sensi del punto 6 dell'art. 2427 del codice civile, in quanto tutti i debiti hanno scadenza entro i cinque anni.

Non esistendo debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'Azienda, non è riportato il prospetto di dettaglio.

Debiti verso fornitori: €. 469.951,00

La voce è così composta:

* Saldi fornitori	81.152,00
* Fornitori per fatture da ricevere	391.852,00
* A dedurre: note di credito da ricevere	<u>- 3.053,00</u>
	<u>469.951,00</u>

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. + 36.468,00.

Debiti tributari: €. 23.011,00

Il debito verso l'Erario è così dettagliato:

* Iva	147,00
* Irap	4.996,00
* Ritenute	<u>17.868,00</u>
	<u>23.011,00</u>

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. + 8.190,00.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: €. 16.187,00

La voce comprende le competenze degli enti previdenziali ed assistenziali correlate alla gestione del personale. Essa è così composta:

* Inps/Inail	1.782,00
* CPDEL	14.237,00
* Cassa Credito	<u>168,00</u>
	<u>16.187,00</u>

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. + 2.465,00.

Altri debiti: €. 60.539,00

La voce è riferita a partite relative alla gestione del personale ed è così ripartita:

* Debito v/dip. per retribuzioni	22.849,00
* Debito v/dip. Per 13ma/14ma	13.982,00
* Debito v/dip. Per ferie non godute	23.332,00
* Debito v/Fondo Alleata Previdenza	186,00
* Trattenute sindacali	<u>190,00</u>
	<u>60.539,00</u>

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. + 12.519,00.

RATEI E RISCONTI: €. 1.574.443,00

La voce è così composta:

RATEI PASSIVI

La voce è così ripartita:

* Trasferimenti ai Comuni	613.287,00
* Trasferimenti a ACB Servizi	6.940,00

* Cooperative	885,00
* Spese gare d'appalto	1.005,00
* Imposte comunali	65,00
* Valori bollati	<u>774,00</u>
RATEI PASSIVI	<u>622.956,00</u>
RISCONTI PASSIVI	<u>951.487,00</u>
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	<u>1.574.443,00</u>

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. + 289.803,00.

RISCONTI PASSIVI

Come già esposto nelle premesse, i risconti passivi si riferiscono a quote di ricavi relativi a contributi erogati dagli Enti Pubblici per l'attività socio-assistenziale o per la copertura di costi relativi a progetti deliberati dal Consiglio di Amministrazione e presentati agli Enti medesimi, ma che non sono stati sostenuti nel corso dell'esercizio, in quanto le prestazioni socio-assistenziali ad essi correlate non sono state realizzate. La voce è di seguito meglio dettagliata:

RISCONTI PASSIVI		
CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
07014011	PIANO NIDI DGR 11152/10	42.311
TOTALE		42.311
07014021	TRASF. FONDI L. 40 SOVRADISTRETTUALE	1.650
TOTALE		1.650
07011186	SERVIZIO ADM	10.866
07011189	INTERVENTI EX LEGGI SETTORE L.285	48.979
07011182	VOUCHER SOCIALI	-
07011202	ACCANT. NUOVE PROGETTAZIONI	57.506
07011200	F.DO DO RISERVA	39.653
TOTALE		157.003
07014037	INTEGRAZIONE FNA DEL X/7549	8.231
TOTALE		8.231
07014035	REDDITO AUTONOMIA PERS. ANZIANE	57.600
TOTALE		57.600
07014035	REDDITO AUTONOMIA PERS. DISABILI	62.400
	DECR. 12408	
TOTALE		62.400
07013015	SOSTEGNOI FAMIGLIE DGR X/6715	18.819
TOTALE		18.819
07013013	EMERGENZA ABITATIVA MIS 2 - 3	54.697
TOTALE		54.697
07014060	TRASFERIMENTI F.DI EUROPEI PON INCLUSIONE	199.098
TOTALE		199.098
07013017	TRASFERIMENTI F.DI EUROPEI FAMI	94.405

TOTALE		94.405
07013016	TRASFERIMENTI F.DI DOPO DI NOI 2016	176.819
TOTALE		176.819
07013016	TRASFERIMENTI F.DI DOPO DI NOI 2017	75.246
TOTALE		75.246
07011144	PREST. SERV. AD PERSONAM	125
07011143	PREST. SERV. ASS. DOMICIL.	-
		125
07011157	PREST. EDUC. ASSIST.	1
TOTALE		1
	FSR 2017	456
TOTALE		456
07011132	CONTRIBUTI PER AFFIDO	1.500
TOTALE		1.500
07014051	CONTRIBUTO FONDAZIONE CARIPLO	1.126
	PROM. E SOSTENERE FAMIGLIE AFFID.	
TOTALE		1.126
TOTALE RISCONTI PASSIVI 2017		951.487

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A – VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: €. 3.508.567,00

La voce è di seguito meglio dettagliata:

PRESTAZIONI DI SERVIZI DEI COMUNI:

* Tutela minori	128.762,00
* Contributo CDD	175.490,00
* ADM	39.393,00
* Incontri protetti	6.294,00
* Voucher	14.794,00
* Servizio sociale Assist. domiciliare	461.587,00
* Servizio <i>ad personam</i>	834.284,00
* Servizio sociale prof. Di base	202.257,00
* Supporto asilo comunale	5.369,00
* S.I.L.	35.117,00
* Contributi Gest. associata	<u>69.063,00</u>
	<u>1.972.410,00</u>

TRASFERIMENTI DEL FNPS:

* Titoli sociali	193.012,00
* Tutela minori	21.619,00
* Ufficio di Piano	24.790,00
* ADM in forma associata	8.282,00

* L. 285/97	63.225,00
* Servizio sociale di base	42.621,00
* Acc. Nuova progettazione	34.859,00
* Integraz. Decreto 3391	9.815,00
* Anno 2016 da destinare	<u>153.088,00</u>
	<u>551.311,00</u>
TRASFERIMENTI DEL FONDO SOCIALE REGIONALE:	
* Ufficio di Piano	12.997,00
* ADM	53.966,00
* SIL	36.862,00
* FSR per ex circ. 4	489.999,00
* Sostegno affitto	15.205,00
* F.do accant. Ritenuta 4%	<u>31.073,00</u>
	<u>640.102,00</u>
TRASFERIMENTI DEL FONDO NON AUTOSUFFICIENZE:	
* Fondo riserva	20.804,00
* Ex L. 162/98 e disabilità	749,00
* Buoni+Progetti vita indipendente	<u>275.281,00</u>
	<u>296.834,00</u>
TRASFERIMENTI:	
* L. 40 sovradistrettuale	4.118,00
* Interventi sostegno alla famiglia	25.636,00
* Fondo Cariplo-Progetto accompagnare le famiglie	11.787,00
* Fondi Europei: PON inclusione	<u>6.369,00</u>
	<u>47.910,00</u>
TOTALE RICAVI DELLE PRESTAZIONI	<u>3.508.567,00</u>

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di € + 79.299,00.

Altri ricavi e proventi: € 15.326,00

La voce risulta così composta:

* Recupero imposta di bollo/spese incasso	882,00
* Arrotondamenti attivi	2,00
* Rimborso prog. Vita indipendente	4.178,00
* Riaddebito spese pubblicazione bandi	10.000,00
* Sopravvenienze attive	<u>264,00</u>
	<u>15.326,00</u>

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. + 13.172,00.

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: €. 2.092,00

Trattasi di acquisto di cancelleria e di piccoli beni di consumo.

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. + 762,00.

Per servizi: €. 2.868.871,00

La voce è così dettagliata:

1) Servizi socio-assistenziali	2.774.557,00
2) Servizi amministrativi	<u>94.314,00</u>
	<u>2.868.871,00</u>

1) I servizi socio-assistenziali sono relativi a:

Servizi erogati da cooperative/Asili:

* Prestazioni educative-assistenziali	5.113,00
* Assistenza Domiciliare Minori (ADM)	82.575,00
* Incontri protetti	12.332,00
* Rette donne vittime violenza	2.375,00
* Assist. ad personam	794.459,00
* Assist. domiciliare	439.704,00
* Leggi di settore: L. 40/98	3.922,00
* Leggi di settore: L. 285/97	105.733,00
* Assist. e Voucher sociali	171.988,00
* Salute mentale	1.500,00
* Rette Fondo solidarietà	205.930,00
* Progettazione esecutiva SIL	<u>8.237,00</u>
	<u>1.833.868,00</u>

Trasferimenti ai Comuni per servizi erogati da Azienda:

* Servizio sociale di base	28.860,00
* Emergenza abitativa	15.205,00
* FSR – Ex circolare 4.	489.998,00
* Buoni non autosufficienza	165.800,00
* Progetto vita indipendente	132.624,00
* Progetto Minori in comunità	25.636,00

* Conciliazione sovradistrettuale	5.250,00
	<u>863.373,00</u>
Altri Trasferimenti:	
* Progetto Il carrozzone/PON SIA	<u>77.316,00</u>
TOTALE COSTI SERV. SOCIO-ASSISTENZIALI	<u>2.774.557,00</u>

2) I servizi amministrativi sono relativi a:

* Spese gara d'appalto	11.005,00
* Utenze energetiche, telefoniche	6.440,00
* Postali	336,00
* Smaltimento rifiuti	127,00
* Premi assicurativi	3.262,00
* Pubblicità e propaganda	2.600,00
* Pulizia	4.917,00
* Altre spese	22,00
* Consulenze legali/affido	18.009,00
* Consulenze tecniche/Direttore	11.763,00
* Consulenze professionali	27.159,00
* Corsi formazione	538,00
* Canoni aggiorn/assistenza/manutenzione/noleggio	<u>8.136,00</u>
TOTALE COSTI PER SERVIZI AMM.VI	<u>94.314,00</u>

TOTALE COSTI PER SERVIZI **2.868.871,00**

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. + 23.098,00.

Per il personale: €. 462.357,00

La voce è così dettagliata:

* Salari e stipendi	328.163,00
* Oneri sociali	85.413,00
* Trattamento di fine rapporto	24.352,00
* Altri costi	<u>24.429,00</u>
	<u>462.357,00</u>

La consistenza del personale alla data del 31.12.2017 è stata pari a 21; la sua ripartizione per categorie è la seguente: Quadri: 1; Impiegati: 3; Assistenti sociali: 17.

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. + 58.920,00.

Nei costi amministrativi e nei costi del personale sono compresi €. 9.582,00 di compensi

all'organo amministrativo ed €. 3.502,00 di compenso al Revisore dei Conti.

Ammortamenti e svalutazioni: €. 6.331,00

La voce è composta da:

* <u>Ammortamento delle immobilizzazioni</u>	
<u>immateriali</u>	<u>2.492,00</u>
così dettagliata:	
* Costi di ricerca sviluppo pubblicità	866,00
* Concessioni, licenze, marchi e simili (software)	<u>1.626,00</u>
	<u>2.492,00</u>

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. + 1.713,00.

* <u>Ammortamento delle immobilizzazioni</u>	
<u>materiali</u>	<u>3.839,00</u>
così dettagliata:	Ordinario
* Attrezzature	728,00
* Mobili e macch. ordin. d'ufficio	469,00
* Macchine d'uff. elettrom. ed elettron.	2.374,00
* Altri beni	<u>268,00</u>
	<u>3.839,00</u>

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. + 474,00.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: €. + 98,00

La variazione è così composta:

* Variazione di materiali di consumo	<u>98,00</u>
--------------------------------------	--------------

Oneri diversi di gestione: €. 109.981,00

La voce comprende costi indeducibili, abbonamenti, diritti camerali, vidimazioni, tassa rifiuti/TASI, il costo per Iva indetraibile da pro-rata (pari ad €. 106.877,00), sanzioni e sopravvenienze passive per €. 609,00.

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. - 27.589,00.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari: €. 5.556,00

La voce è così composta:

* da depositi bancari	5.512,00
-----------------------	----------

* da rimborso Irap	<u>44,00</u>
	<u>5.556,00</u>

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. + 114,00.

Oneri finanziari: €. 288,00

La voce comprende:

* Commissioni e spese bancarie	<u>288,00</u>
--------------------------------	---------------

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. - 101,00.

Imposte sul reddito dell'esercizio: €. 26.070,00

La voce comprende:

* Ires	17.856,00
* Irap	<u>8.214,00</u>
	<u>26.070,00</u>

Rispetto al 2016 questa voce ha subito una variazione di €. + 13.504,00.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il presente bilancio ed a approvare la proposta di destinare l'utile dell'esercizio di €. 53.361,00,00 alla Riserva Utili.

Ghedi, 18.5.2018

Il consiglio di amministrazione

FERDINANDO ALBINO

DOTT. ANGELO BOZZONI

DOTT. CARLO FENAROLI

VOCI/SOTTOVOCI	31.12.2016				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31.12.2017			
	Costo	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Fondi di amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Capitalizzaz.	Riclassif. (+)	Alienazioni/ Radiazioni	Ripristini di valore (+)	Amm.to	Costo	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Fondi di amm.to	Valore a bilancio
II - Immobilizzazioni immateriali:													
Costi di impianto e di ampliamento;	3.385		3.385	0						3.385		3.385	-
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità;					2.600				866	2.600		866	1.734
Diritti di brevetto e dir. Util. Op. ingegno													
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	10.977		10.285	692	2.800				1.626	13.777		11.911	1.866
Avviamento;													
Immobilizzazioni in corso ed acconti;													
Altre;													
Totale.	14.362		13.670	692	5.400				2.492	19.762		16.162	3.600

VOCI/SOTTOVOCI	31.12.2016				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31.12.2017			
	Costo	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Fondi di amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Capitalizzaz.	Riclassif. (+)	Alienazioni/ Radiazioni	Storno f.do amm. Per elim. (-)	Amm.to	Costo	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Fondi di amm.to	Valore a bilancio
II - Immobilizzazioni materiali:													
1) terreni e fabbricati;													
2) impianti e macchinario;													
3) attrezzature ed impianti;	3.514		802	2.712	2.700				728	6.214		1.530	4.684
4) altri beni:													
Mobili e macchine ord. d'uff.	6.980		4.686	2.294					469	6.980		5.155	1.825
Mach. d'uff. elettrom. ed elettron.	10.820		5.949	4.871	982				2.374	11.802		8.323	3.479
Arredamento/Altri beni/Beni di costo inf. €. 516,00	2.059		2.059	0	268				268	2.327		2.327	0
Totale altri beni materiali	19.859		12.694	7.165	1.250	0	0	0	3.111	21.109		15.805	5.304
5) immobilizzazioni in corso ed acconti;	1.560									0		0	0
Totale.	24.933		13.496	9.877	3.950	0	0	0	3.839	27.323	0	17.335	9.988

VOCI/SOTTOVOCI	Consistenza iniziale	Destinazione risorse (cda)	Riclassificazioni	Altre destinazioni dell'utile/copertura della perdita	Altre variazioni	Utile/Perdita dell'esercizio	Consistenza finale
I - Capitale di dotazione	200.000,00						200.000,00
II - (*)							
III - Riserve di rivalutazione							
IV - Fondo riserva (Utili)	236.663,00			31.266,00			267.929,00
V - (*)							
VI - Riserve statutarie e regolamentari:							
a) fondo rinnovo impianti							
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti							
c) altre							
VII - Altre riserve							
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti							
b) altre	536,00						536,00
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo							
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	31.266,00			-31.266,00		53.361,00	53.361,00
Totale.	468.465,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.361,00	521.826,00

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede: Ghedi (Bs), Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE
A CORREDO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017**

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che viene sottoposto alla Vostra attenzione per l'approvazione, evidenzia un utile d'esercizio di €. 53.361,00.

La sintesi economico-finanziaria dell'attività svolta nel corso dell'esercizio è rappresentata negli schemi di stato patrimoniale e conto economico ed è illustrata nella nota integrativa.

Passiamo, di seguito, ad esporVi le informazioni sulla situazione dell'Azienda, nonché sul territorio in cui opera, evidenziando, inoltre, le nostre valutazioni in merito alla sua prevedibile evoluzione.

SITUAZIONE DELL'AZIENDA, ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL SUO COMPLESSO E NEI VARI SETTORI IN CUI ESSA HA OPERATO

L'anno 2017 ha rappresentato il decimo anno di attività per l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona (di seguito: l'Azienda).

L'Azienda, indicata quale ente capofila dell'Ambito n. 9 – Bassa Bresciana Centrale e, pertanto, diretta destinataria dei trasferimenti di Regione Lombardia per il finanziamento del Piano di zona e degli interventi socio-assistenziali definiti dalla programmazione regionale, ha erogato le prestazioni socio-assistenziali ed i servizi alla persona a favore degli Enti consorziati, con particolare riferimento ai cittadini residenti nell'Ambito ASL n. 9. In particolare, sono stati affidati i seguenti servizi:

UFFICIO DI PIANO

- A) gestione dell'attività amministrativa relativa alle funzioni dell'Ufficio di Piano, così come prevista dalla legge 328/2000 e dalle indicazioni regionali contenute nelle deliberazioni annuali di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e da altri provvedimenti inerenti i Piani di zona e gli interventi nel settore sociale in forma associata;
- B) gestione delle attività e delle funzioni inerenti *ex* leggi di settore (L. 40/98, L. 45/99, L. 285/97), finanziate parzialmente all'interno della quota indistinta del FNPS,

secondo le indicazioni e le modalità approvate annualmente dalla Regione Lombardia;

- C) gestione dei titoli sociali così come definiti dai provvedimenti di programmazione regionale e programmazione territoriale;
- D) gestione dell'attività e delle funzioni inerenti il Piano di riparto del Fondo Sociale Regionale, così come regolato dalla specifica normativa.

DELEGHE ALL'AZIENDA

- E) servizio tutela minori sottoposti a provvedimenti della magistratura;
- F) servizio affidamento e pronto intervento;
- G) servizio sociale professionale di base di ambito per i comuni che non hanno nel proprio organico l'assistente sociale dipendente, ovvero i comuni di Alfianello, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Gottolengo, Isorella, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevecchio, Pralboino, San Gervasio, Seniga e Verolavecchia.

SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA

- H) servizio di assistenza domiciliare minori (ADM);
- I) servizio di Assistenza Domiciliare a favore di anziani e disabili (SAD), per i comuni di: Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gottolengo, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevecchio, San Gervasio, Seniga, Verolanuova e Verolavecchia;
- J) servizio di assistenza ad personam a favore di minori disabili in ambito scolastico (ADP), per i comuni di: Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevecchio, San Gervasio, Seniga, Verolavecchia;
- K) Il Servizio per l'Integrazione Lavorativa (S.I.L.) è affidato all'Associazione Comuni Bresciani; all'Azienda territoriale compete, nell'ambito dell'attività amministrativa relativa alle funzioni dell'Ufficio di piano, la gestione del flusso economico di finanziamento;
- L) Servizio di Consulenza giuridica familiare e civile.

Nel corso dell'anno 2017 l'Azienda ha dato corso ad un processo di riorganizzazione interna al fine di adeguare l'operatività dell'Ente agli specifici adempimenti legislativi previsti per gli Enti Pubblici, quali:

- Approvazione del Piano anticorruzione e del programma trasparenza e integrità;

- Recepimento degli obblighi contenuti nel nuovo Codice del Contratto degli Appalti 50/2016 che obbliga l'azienda all'evidenza pubblica per tutti i servizi a gestione associata;
- Concertazione sindacale per il nuovo regolamento aziendale;
- Nuova contrattualistica con le amministrazioni locali per la gestione di tutti i servizi in forma associata; modifica degli incarichi professionali;
- Gestione progetti Ufficio di Piano: indizione bando di gara per referente progetti e responsabile dell'esecuzione;
- Nuova sede aziendale posta al primo piano di Piazza Donatori di sangue dedicata all'Ufficio tutela minori e alla formazione/incontri ufficio di Piano.

Per quanto attiene alla Relazione descrittiva delle attività effettuate sul territorio, distinte per le Aree d'Intervento sopraindicate, nonché del Piano di programma per il triennio 2018-2020, si rimanda ai documenti di seguito indicati, che costituiscono parte integrante del fascicolo di Bilancio e sono depositati agli atti:

- *“Consuntivo Piano Programma 2017”*;
- *“Piano Programma 2018-2019-2020”*;
- *“Bilancio Sociale 2017”*.

Per quanto attiene, più strettamente, ai dati di bilancio, esso illustra i risultati dell'attività svolta nell'esercizio, con l'intento di realizzare il fine statutario dell'Azienda medesima.

I ricavi complessivi dell'attività tipica dell'Azienda nel 2017 sono stati pari a €. 3.523.893, con un incremento di €. 92.471,00 rispetto all'esercizio precedente. Essi sono di seguito meglio specificati:

PRESTAZIONI DI SERVIZI DEI COMUNI	1.972.410,00
TRASFERIMENTI DEL FNPS	551.311,00
TRASFERIMENTI DEL FONDO SOCIALE REG.	640.102,00
TRASFERIMENTI DEL FONDO NON AUTOS.	296.834,00
ALTRI TRASFERIMENTI	47.910,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI	<u>15.326,00</u>
TOTALE RICAVI DELLE PRESTAZIONI	<u>3.523.893,00</u>

A fronte di detti ricavi l'Azienda ha sostenuto costi per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali, pari a € 2.774.557,00 (rappresentati dal costo relativo alle prestazioni dei servizi tramite specifici contratti con Cooperative ed Asili, nonché per i servizi erogati direttamente dall'Azienda) e costi per servizi amministrativi per €. 94.314,00, per un totale di complessivi **€. 2.868.871,00**. L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, è stato di €. 23.098,00 (molto più contenuto rispetto alla variazione 2016/2015 di €. + 438.543,00).

Complessivamente, il saldo della gestione di tutte le attività tipiche dell'Azienda è positivo e pari a **€. + 74.163,00**, con un incremento di €. 35.385,00 rispetto all'esercizio precedente (la variazione 2016/2015 era stata di €. - 48.774,00).

Il costo del personale è stato, nell'anno 2017, pari a **€. 462.357,00**.

Al 31 dicembre 2017 esistevano, in carico all'Azienda, n. 21 dipendenti, di cui n. 1 quadro, n. 3 impiegati amministrativi e n. 17 assistenti sociali.

L'Azienda ha, altresì, sostenuto ammortamenti delle immobilizzazioni per €. 6.331,00.

Gli oneri diversi di gestione sono stati pari a €. 109.981,00 e si riferiscono, essenzialmente, a costi indeducibili, abbonamenti, diritti camerali, vidimazioni, tassa rifiuti, al costo per Iva indetraibile da pro-rata (pari ad €. 106.877,00) ed a sopravvenienze passive per €. 609,00.

Gli oneri diversi di gestione sono diminuiti rispetto al 2016 di €. 27.589,00.

L'Azienda, alla data del 31.12.2017, ha registrato un pro-rata di detraibilità Iva pari allo **0%**.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo e pari a complessivi **€. 5.268,00**; esso è relativo ai proventi finanziari netti maturati sul conto corrente bancario intestato all'Azienda Territoriale.

Sul risultato gestionale, positivo e pari a **€. + 53.361,00**, hanno inciso imposte sul reddito dell'esercizio (Ires ed Irap) per **€. 26.070,00**.

Sul risultato della gestione caratteristica (Margine Operativo Lordo) ha positivamente influito l'incremento dei contributi statali e regionali per i servizi socio-assistenziali ed il sostanziale contenimento dei costi per servizi.

Il saldo del patrimonio netto, al termine dell'esercizio, è ampiamente positivo e pari a **€. 521.826,00**, con un incremento di €. 53.361,00 rispetto al 2016.

Alla data del 31 dicembre 2017 l'Azienda rileva una disponibilità finanziaria di **€. 1.527.424** (+ 540.960,00 rispetto all'esercizio precedente). Il saldo attivo dei conti bancari è pari a **€. 1.527.220,00**.

Gli investimenti netti dell'esercizio 2017 sono stati pari ad €. 9.350,00 ed hanno riguardato, prevalentemente, l'acquisto e l'implementazioni di software, di attrezzature ed il rinnovo/ampliamento di mobili e macchine d'ufficio, macchine d'ufficio elettromeccaniche

ed elettroniche e di arredi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2018 sono state aggiudicate, con l'applicazione del Nuovo Codice del contratto degli Appalti, tre gare d'appalto per la gestione dei servizi di: a) mediazione familiare (due anni di servizio); b) progetto PON SIA (due anni di servizio); c) progetto FAMI (un anno di servizio).

E', altresì, in corso di sperimentazione per l'anno 2018 la nuova contrattualistica del Servizio Sociale di Base.

Nel mese di aprile 2018 è entrato in forza (a seguito di specifico bando di gara) il referente progetti e responsabile dell'esecuzione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'anno 2018 si prevede di portare a conclusione la ridefinizione complessiva dell'Azienda e di rendere operativa la nuova sede dedicata all'Ufficio tutela minori e formazione/incontri Ufficio di Piano.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il presente bilancio ed a approvare la proposta di destinare l'utile dell'esercizio di €. 53.361,00,00 alla Riserva Utili.

Ghedi, 18.5.2018

Il consiglio di amministrazione
FERDINANDO ALBINO

DOTT. ANGELO BOZZONI

DOTT. CARLO FENAROLI

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede: Ghedi (Bs), Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520

3. CONSUNTIVO PIANO PROGRAMMA 2017

**AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA
BASSA BRESCIANA CENTRALE**

**CONSUNTIVO
PIANO PROGRAMMA 2017**

CONSUNTIVO 2017

Attività Azienda territoriale

Per la gestione delle attività previste dal Piano programma 2017 sono stati utilizzati fondi derivanti dalle seguenti fonti:

- a) Fondo Nazionale Politiche Sociali;
- b) Fondo per la Non Autosufficienza;
- c) Fondo Sociale Regionale;
- d) Risorse proprie dei comuni dell'Ambito trasferite all'Azienda territoriale per quota proporzionale al numero degli abitanti;

Servizi affidati

Nel 2017 i servizi affidati all'Azienda sono i seguenti servizi:

UFFICIO DI PIANO

- A)** gestione dell'attività amministrativa relativa alle funzioni dell'Ufficio di Piano così come prevista dalla legge 328/2000 e dalle indicazioni regionali contenute nelle deliberazioni annuali di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e da altri provvedimenti inerenti i Piani di zona e gli interventi nel settore sociale in forma associata;
- B)** gestione delle attività e delle funzioni inerenti le ex leggi di settore (L. 40/98, L. 45/99, L. 285/97), finanziate parzialmente all'interno della quota indistinta del FNPS, secondo le indicazioni e le modalità approvate annualmente dalla Regione Lombardia;
- C)** gestione dei titoli sociali così come definiti dai provvedimenti di programmazione regionale e programmazione territoriale;
- D)** gestione dell'attività e delle funzioni inerenti il Piano di riparto del Fondo Sociale Regionale, così come regolato dalla specifica normativa;

DELEGHE ALL'AZIENDA

- E)** servizio tutela minori sottoposti a provvedimenti della magistratura;
- F)** servizio affido e pronto intervento;
- G)** servizio sociale professionale di base di ambito per i comuni che non hanno nel proprio organico l'assistente sociale dipendente, ovvero i comuni di Alfianello, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Gottolengo, Isorella, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, Pralboino, San Gervasio, Seniga e Verolavecchia;

SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA

- H)** servizio di assistenza domiciliare minori (ADM);
- I)** servizio di Assistenza Domiciliare a favore di anziani e disabili (SAD), per i comuni di: Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gottolengo, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, San Gervasio, Seniga, Verolanuova e Verolavecchia;
- J)** servizio di assistenza ad personam a favore di minori disabili in ambito scolastico (ADP), per i comuni di: Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, San Gervasio, Seniga, Verolavecchia;
- K)** Il Servizio per l'Integrazione Lavorativa (S.I.L.) è affidato all'Associazione Comuni Bresciani; all'Azienda territoriale compete, nell'ambito dell'attività amministrativa relativa alle funzioni dell'Ufficio di piano, la gestione del flusso economico di finanziamento;
- L)** Servizio di Consulenza giuridica familiare e civile;

I servizi affidati sono quindi svolti mediante l'utilizzo di proprio personale dipendente o incaricato oppure tramite l'affidamento con procedura di gara secondo il Codice del contratto degli appalti pubblici.

Oltre alla gestione dei servizi affidati le azioni principali che hanno caratterizzato l'anno di gestione 2017 sono state:

- la partecipazione da parte dei diversi operatori dell'Azienda ad incontri per la definizione di modalità organizzative inter-istituzionali;
- la gestione dei progetti di cui al "Fondo per la Non Autosufficienza" proposto da Regione Lombardia con DGR X/5940 del 5/12/2016;
- la gestione delle rendicontazioni e dei flussi informativi e finanziari degli interventi di cui al Fondo Regionale per la Famiglia" di cui alla DGR X/6974 del 31/07/2017;

- la promozione di contatti e azioni tesi a garantire la visibilità dell'Azienda e la definizione di modalità di comunicazione con i soggetti privati del territorio che gestiscono servizi socio-assistenziali, nonché con gli altri ambiti della provincia di Brescia;

Nota di metodo

Il consuntivo del piano programma 2017 è uno strumento gestionale utile al raffronto tra la programmazione e l'effettiva gestione degli interventi, nonché dell'utilizzo delle diverse modalità di finanziamento destinate alle azioni programmate.

Ghedi,

VERIFICA PIANO PROGRAMMA 2017

QUADRO INTERVENTI EFFETTUATI

Area d'intervento:	Programmazione
Servizio/Attività:	Gestione amministrativa Ufficio di Piano ¹
Sede di intervento:	Ghedi
Budget gestione 2017	Euro 97.038,25
Consuntivo spesa 2017:	Euro 82.351,28
Differenza sulla previsione 2017	Euro – 14.686,97

Descrizione

Come da Piano Programma 2017

Modalità gestionale rilevata

Nel corso del 2017 l'attività relativa al debito informativo nei confronti dei diversi soggetti ha riguardato:

- Fondo Nazionale per le Politiche Sociali
- Fondo Non Autosufficienza
- Fondo sociale regionale
- Spesa sociale dei comuni – Regione
- Spesa sociale dei comuni – Ministero del Tesoro
- Interventi – Minori in comunità educative
- Rendicontazione all'ATS situazioni in carico al servizio Tutela minori

È stata curata l'attività di segreteria degli organismi collegiali dell'ambito territoriale, che hanno avuto i seguenti incontri:

- Riunioni dell'organo esecutivo: 6
- Riunioni assemblea dei sindaci: 7
- Riunioni del coordinamento tecnico: 8

Per quanto concerne l'adozione delle DGR di Regione Lombardia, l'anno 2017 ha visto un impegno consistente dell'Ufficio di Piano nel dare attuazione alle seguenti misure che coinvolgeranno la programmazione dell'Ufficio di Piano nei prossimi tre anni:

- PON SIA: le disposizioni legislative riguardanti l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) – Anni 2017-2019 - decreto 26.05.2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, decreto direttoriale n. 229/2016;
- Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020, OS2 integrazione/migrazione legale – ON2 integrazione – piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi prog – 1117;
- Attività preparativa alla gestione del Dopo di Noi DGR 6674/2017 - "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di noi – L. N. 112/2016;
- Sportello Badanti DGR 5648/2016;
- Conciliazione famiglia-lavoro DGR 5969/2016;
- Rete Antiviolenza DGR 5878/2016;
- Cartella sociale Informatizzata DGR;
- Regolamento abitativo DGR 7316/2017 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici";
- Bonus famiglia DGR 6711/2017;

Differenze rispetto alla previsione

La differenza tra l'ipotesi di preventivo è stata determinata da:

- Per la salute mentale si prevedeva la copertura della retta su due appartamenti invece è stata data copertura solo su uno;
- come per la precedente annualità, a fine esercizio, è stato attuato il rimborso ai comuni di una quota per i costi sostenuti per il servizio sociale professionale utilizzando fondi accantonati quale fondo di solidarietà;
- Non c'è stato nessun riconoscimento per i referenti dell'ufficio di piano;

- La quota preventivata sulle spese di gestione ha avuto copertura sulla voce gestione azienda;

Verifiche di risultato

Riunioni organizzative, di progettazione e di valutazione da parte del Coordinamento tecnico di ambito (che comprende tutto il gruppo delle/degli assistenti sociali), commissioni tecniche per la gestione dei titoli sociali, commissioni tecniche per la progettazione/verifica delle attività integrate.

VERIFICA PIANO PROGRAMMA 2017

QUADRO INTERVENTI EFFETTUATI

Area d'intervento:	Minori
Servizio/Attività:	Tutela minori, Affidamento e pronto intervento
Sede di intervento:	20 Comuni dell'Ambito
Budget gestione 2017	Euro 198.350,00
Consuntivo spesa 2017:	Euro 181.736,83
Differenza sulla previsione 2017:	Euro - 16.613,17

Descrizione

Come da Piano Programma 2017

Modalità gestionale rilevata

Il Servizio Tutela minori è un servizio istituzionale dei comuni dell'Ambito ed è svolto in forma associata, mediante l'affidamento all'Azienda territoriale. Riguarda gli interventi a favore e a tutela dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria; è svolto secondo le modalità descritte nel contratto di affidamento e si avvale allo scopo di una équipe sociale che opera in integrazione con gli operatori psicologi dell'Asst del Garda dopo la riforma determinata dalla L.r. 23/15 di Brescia nel quadro del protocollo d'intesa in vigore.

Sono definite quattro équipe operative composte dalle assistenti sociali dell'Azienda e dedicate al servizio e dagli/dalle psicologi/psicologhe dell'Asst; tali équipe effettuano la presa in carico delle situazioni che coinvolgono i residenti delle quattro zone di riferimento in cui è diviso il territorio:

- o Manerbio: Manerbio, Offlaga, Verolanuova, Verolavecchia e Bassano Bresciano;
- o Leno: Leno, Gottolengo, Pavone Mella, Isorella;
- o Ghedi e Bagnolo;
- o Pralboino: Pralboino, Alfianello, Milzano, Seniga, Cigole, Ponteviso, Fiesse, Gambara e San Gervasio

Le figure professionali del servizio sono quindi completate da:

- o un operatore amministrativo che svolge funzioni di segreteria a part time;
- o un coordinatore che svolge le funzioni di raccordo e di coordinamento organizzativo, nonché di interlocutore con i soggetti esterni al servizio che ha chiuso il rapporto con l'Azienda a marzo 2017;
- o la consulente giuridica;

Assistenti sociali tutela	Monte ore settimanale	Casi al 31/12/2016	Casi al 31/12/2017
5	136	175 (per un totale di 269 minori)	176 (per un totale di 278 minori)

Attraverso un percorso di collaborazione condiviso con gli altri ambiti distrettuali continuano i tavoli di confronto con i servizi tutela minori degli altri Ambiti territoriali al fine di attivare spazi di riflessione in riferimento a prassi di azione comune per la gestione delle situazioni in carico, in particolare per i casi che coinvolgono più territori a causa della diversa residenza dei genitori.

Le figure professionali impiegate nel servizio tutela sono impegnate nel servizio affidamento e pronto intervento (protocollo siglato in partenariato con Azienda Speciale Consortile di Rezzato e Comune di Montichiari con approvazione assemblea dei sindaci del 27.04.2017) con le seguenti mansioni e monte ore:

- 5 ore settimanali per la gestione delle famiglie;
- 2,5 ore mensili per la gestione delle famiglie con affidamento parentale;
- 2,5 ore settimanali per la gestione della sensibilizzazione e pronto intervento.

Differenze rispetto alla previsione

- Minor costo del coordinatore in quanto ha prestato servizio solo nel primo trimestre 2017;

Verifiche di risultato

Tutela Minori

Attività principali svolte nel 2017

In sintesi sono tuttavia da evidenziare alcuni dati:

- a fine dicembre 2017 questi alcuni dati significativi:
 - 49 minori su incarico del Tribunale Ordinario
 - 8 minori seguiti in collaborazione con l'USSM
 - 44 minori con provvedimento della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni;
 - 16 minori in comunità madre-bambino;
 - 17 minori in comunità;

Oltre alla gestione delle situazioni in carico descritte nelle tabelle precedenti, l'attività del servizio è stata, nel 2017, caratterizzata da alcune situazioni:

- la mancanza del coordinatore del servizio tutela la cui attività è terminata a marzo del 2017. Le operatrici del servizio tutela hanno sopperito alla mancanza distribuendo le funzioni di coordinamento all'interno del gruppo di lavoro;
- è iniziata a settembre 2017 con l'incarico alla Dott.ssa Paola Scalari il percorso di supervisione e riorganizzazione del servizio tutela minori, affido e pronto intervento. Nel 2017 sono stati organizzati tre incontri di approfondimento con le operatrici e uno con la dirigenza aziendale e presidenza assemblea dei sindaci.

Servizio Affidò

Attività principali svolte fino a settembre 2017

In sintesi:

- a) 9 famiglie hanno iniziato il percorso di valutazione nell'anno (di queste n. 3 hanno concluso e sono già attivate);
- b) nessun minore con provvedimento di affidò è in comunità in attesa di famiglia;
- c) sono partiti affidi leggeri prima poco utilizzati ed affidi molto delicati di adolescenti;
- d) hanno preso avvio due progetti sperimentali: pronto intervento e affidi parentali in collaborazione con i servizi affidi di Rezzato e Montichiari;
- e) gruppo di sostegno e auto mutuo aiuto famiglie: sono stati organizzati n. 5 incontri presso l'oratorio di Leno;
- f) n. 5 incontri di confronto per le famiglie con affidi parentali per un totale di 12 famiglie aperti alle famiglie dei servizi dell'Ambito 9 e 10;
- g) n. 2 serate di sensibilizzazione sul territorio al tema dell'affidò;
- h) n. 28 minori in affidò;

VERIFICA PIANO PROGRAMMA 2017

QUADRO INTERVENTI EFFETTUATI

Area d'intervento:	Servizio sociale
Servizio/Attività:	Servizio sociale professionale di base
Sede di intervento:	Comuni di Alfianello – Bassano B.no – Cigole – Fiesse – Gambara – Gottolengo – Isorella – Leno – Milzano – Offlaga – Pavone Mella – Ponteviso – Pralboino – San Gervasio B.no – Seniga - Verolavecchia
Budget gestione 2017:	Euro 215.000,00
Consuntivo spesa 2017:	Euro 218.635,76
Differenza sulla previsione 2017:	Euro + 3.635,76

Descrizione

Come da Piano Programma 2017

Modalità gestionale rilevata

Dopo anni di sperimentazione e gestione del servizio sociale di base che consentisse anche ai Comuni più piccoli di dotarsi dell'assistente sociale di base (progetto di servizio sociale professionale di base di ambito approvato il 22 ottobre 2008) nell'anno 2017 è iniziato un percorso di analisi ed ascolto delle esigenze dei Comuni finalizzato alle verifiche degli obiettivi contenuti nel documento citato.

In riferimento a tale documento:

- Si è rilevato un necessario approfondimento e verifica della dotazione organica per l'attualizzazione del servizio sociale professionale di base per l'anno 2018;
- Si prevede la formalizzazione di contratti di servizio che disciplinino gli obblighi delle parti in oggetto (Amministrazione Comunale e Azienda);
- Si rileva la necessità di approfondire i "monte ore affidati" alle singole assistenti sociali di base;
- È necessario identificare i responsabili di servizio all'interno di ciascun Comune così come il regime di autorizzazioni relative agli spostamenti;

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 7/11/2017 si è deciso di affidare al Dott. Linetti Angelo la consulenza per la definizione del regime contrattuale del servizio sociale di base. La direzione è stata impegnata nella definizione della contrattualistica che dovrà contenere i rapporti tra le parti in termini di costo del servizio (costo del servizio + definizione della % delle spese di gestione + tetto sui rimborsi chilometrici + referente in seno al Comune + mansioni dell'assistente sociale + modalità di verifica e rendicontazione + modalità di pagamento). Il consiglio di Amministrazione ha incontrato durante i mesi di novembre e dicembre tutti i sindaci e i responsabili dei servizi sociali dei Comuni ai quali sono state illustrate nel dettaglio i singoli assetti trasformativi del servizio. L'assemblea dei soci n. 2 del 20/12/2017 ha approvato la riorganizzazione del servizio sociale di base e per il 2018 si avvia l'anno di sperimentazione della nuova modalità contrattuale.

Differenze rispetto alla previsione

La differenza è dovuta al costo della nuova assistente sociale richiesta dal Comune di Leno.

Verifiche di risultato

Si attende la fine del 2018 per la verifica del primo anno di sperimentazione relativa al nuovo modello di contrattualistica e nuovo accordo di servizio.

VERIFICA PIANO PROGRAMMA 2017

QUADRO INTERVENTI EFFETTUATI

Area d'intervento:	Minori
Servizio/Attività:	Assistenza Domiciliare Minori
Sede di intervento:	20 Comuni dell'Ambito
Budget gestione 2017	Euro 108.000,00
Consuntivo spesa 2017:	Euro 99.652,40
Differenza sulla previsione 2017	Euro - 8.347,60

Descrizione

Come da Piano Programma 2017

Modalità gestionale rilevata

Il servizio è rivolto ai minori residenti nei venti comuni dell'Ambito ed è garantito dall'Azienda consortile. La gestione è effettuata tramite procedura di gara a una cooperativa sociale che mette a disposizione operatori qualificati. La modalità di gestione del servizio e i rapporti economici con i comuni affidanti è definita nel contratto di servizio; è attivato su richiesta del servizio sociale comunale secondo una specifica procedura. Il contraente è la cooperativa Il Gabbiano di Ponteviso.

Il budget per il periodo di riferimento è calcolato in base ad un presunto utilizzo del servizio. Il valore economico è quindi determinato dal costo orario operatore per le ore di impiego su ciascun minore e attribuito al comune di residenza del beneficiario in misura proporzionale alla quota di partecipazione alla spesa definita annualmente dall'Assemblea dei Sindaci; tale quota è calcolata al netto della contribuzione al costo del servizio derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e dal Fondo Sociale Regionale. La quota di compartecipazione alla spesa da parte del Comune è stata di €. 9,00 per ciascuna ora di servizio attivata nell'anno.

Differenze rispetto alla previsione

Essendo un servizio variabile, il costo è relativo al numero dei casi attivati.

Verifiche di risultato

Anno	ADM		Incontri protetti		
	ore di servizio	descrizione	ore di servizio	attivati	progetti per
2016	4399,58 ore di servizio	47 minori (32 nuclei familiari); gli interventi conclusi sono stati 12; le nuove attivazioni sono state 13;	340,58 ore di servizio	attivati minori	progetti per 14
2017	3904,25 ore di servizio	44 minori (32 nuclei familiari); gli interventi conclusi sono stati 5; le nuove attivazioni sono state 13;	583,08 ore di servizio	attivati minori	progetti per 14

VERIFICA PIANO PROGRAMMA 2017

QUADRO INTERVENTI EFFETTUATI

Area d'intervento:	Anziani e Disabili
Servizio/Attività:	Servizio di assistenza Domiciliare
Sede di intervento:	Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gottolengo, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Ponteviso, San Gervasio, Seniga, Verolanuova e Verolavecchia.
Budget gestione 2017:	Euro 380.000,00
Consuntivo spesa 2017:	Euro 461.688,95
Differenza sulla previsione 2017	Euro + 81.688,95

Descrizione

Come da Piano Programma 2017

Modalità gestionale rilevata

A seguito di una gara ad evidenza pubblica, il servizio è stato affidato per un biennio, poi rinnovato fino al 31.08.2017, alla cooperativa sociale Il Gabbiano di Ponteviso per un costo orario di €. 17,97 iva compresa. Il budget per il periodo di riferimento è calcolato in base ad un presunto utilizzo del servizio. Il valore economico è quindi determinato dal costo orario operatore per le ore di impiego su ciascun utente beneficiario e attribuito interamente al comune di residenza del beneficiario. Per il quadrimestre settembre-dicembre 2017 si è prorogato il servizio in attesa dell'espletamento delle procedure di gara.

Differenze rispetto alla previsione

Il budget economico indicato è stato adattato alle richieste di intervento dei comuni affidatari del servizio. Entrata dei Comuni di Fiesse e Gottolengo e aumento delle ore di servizio.

Verifiche di risultato

Il secondo semestre del 2017 è stato oggetto di riprogettazione del servizio attraverso il coinvolgimento dell'Ufficio di Piano dell'Ambito. Dall'analisi del servizio sono emerse le Linee guida per la progettazione presentate all'assemblea dei sindaci del 15/06/2017 che hanno rappresentato la struttura portante del Capitolato tecnico di servizio.

VERIFICA PIANO PROGRAMMA 2017

QUADRO INTERVENTI EFFETTUATI

Area d'intervento:	Minori
Servizio/Attività:	Assistenza ad personam ad alunni/studenti disabili frequentanti gli istituti scolastici - ADP
Sede di intervento:	Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Gottolengo, Isorella, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, San Gervasio, Seniga, Verolavecchia.
Budget gestione 2017	Euro 600.000,00
Consuntivo spesa 2017:	Euro 834.182,41
Differenza sulla previsione 2017	Euro + 234.182,41

Descrizione

Come da Piano Programma 2017

Modalità gestionale rilevata

A seguito di una gara ad evidenza pubblica il servizio è stato affidato per un biennio, poi rinnovato per un ulteriore anno fino al 31.08.2017, alla cooperativa sociale Nuovo Impegno di Brescia per un costo orario di €. 18,20 iva compresa. Il budget per il periodo di riferimento è calcolato in base ad un presunto utilizzo del servizio. Il valore economico è quindi determinato dal costo orario operatore per le ore di impiego su ciascun utente beneficiario e attribuito interamente al comune di residenza del beneficiario.

Differenze rispetto alla previsione

Il budget economico indicato è stato adattato alle richieste di intervento dei comuni affidatari del servizio. È entrato nella gestione del servizio il comune Cigole.

Verifiche di risultato

Per l'anno scolastico 2016/2017 sono state erogate 1317,5 ore di assistenza per un totale di 91 utenti. Per il quadrimestre settembre-dicembre 2017 si è prorogato il servizio in attesa dell'espletamento delle procedure di gara. Il secondo semestre del 2017 è stato oggetto di riprogettazione del servizio attraverso il coinvolgimento dell'Ufficio di Piano dell'Ambito. Dall'analisi del servizio sono emerse le Linee guida per la progettazione presentate all'assemblea dei sindaci del 15/06/2017 che hanno rappresentato la struttura portante del Capitolato tecnico di servizio.

VERIFICA PIANO PROGRAMMA 2017

QUADRO INTERVENTI EFFETTUATI

Area d'intervento:	Minori, Disabili, Disagio, Immigrazione
Servizio/Attività:	Gestione interventi ex leggi di settore
Sede di intervento:	20 Comuni dell'Ambito
Budget gestione 2017	Euro 137.000,00
Consuntivo spesa 2017:	Euro 110.629,93
Differenza sulla previsione 2017	Euro – 26.370,07

Descrizione

Come da Piano Programma 2017

Modalità gestionale rilevata

1. “*Percorso adolescenti*” è un servizio promosso nel quadro degli interventi gestiti in forma associata a favore della popolazione scolastica delle scuole del territorio della bassa bresciana centrale. Esso rientra in una rete di collaborazione già consolidata tra scuola e servizi del territorio all'interno di una alleanza educativa a beneficio dei ragazzi
L'obiettivo è quello di promuovere il benessere e di prevenire le situazioni di disagio dei ragazzi, attraverso uno spazio di ascolto dei loro bisogni e difficoltà in modo:
 - o *diretto*, con accesso da parte dei ragazzi stessi secondo tempi e modalità concordate e definite;
 - o *indiretto*, con accesso da parte di genitori e insegnanti in rapporto a problematiche di relazione con/dei ragazzi.Operatori esperti, messi a disposizione dai due soggetti erogatori che collaborano con l'Azienda territoriale (Coop. Campus e CRIAF) garantiscono l'ascolto competente e attivo dell'alunno e l'eventuale coinvolgimento della famiglia.
2. Il servizio di “*Consulenza e mediazione familiare*”, gestito in collaborazione con CRIAF, si configura come uno spazio di ascolto e di consulenza che si occupa prioritariamente di situazioni conflittuali all'interno di nuclei familiari in fase di momentanea difficoltà relazionale, di coppie e di genitori. Offre l'opportunità di un aiuto finalizzato a ristabilire una comunicazione chiara ed efficace tra i membri della famiglia, a trovare vie di accordo e di cooperazione, a prevenire ed affrontare le difficoltà comunicative e di gestione familiare in particolar modo in relazione ai figli minori.
Il servizio offre inoltre un sostegno ed un aiuto per la definizione di progetti educativi rivolti ai minori presenti nel nucleo familiare; nelle situazioni più complesse è coinvolto il Servizio Sociale
3. Il “*Progetto intercultura*” si è progressivamente ridimensionato nel corso del triennio, dismettendo in particolare le attività orientate sulle scuole. Attualmente il progetto si esplicita nella “*mediazione interculturale*”, che, attraverso dei mediatori competenti, svolge una funzione di aiuto e di collaborazione agli operatori dei servizi del territorio e alle scuole in particolare nella relazione con le famiglie straniere.

Differenze rispetto alla previsione

Nel preventivo era inserita anche la quota per la copertura del progetto sportelli psico-pedagogici per il periodo gennaio-giugno 2018.

Verifiche di risultato

1. Percorso adolescenti:

	A.S. 2016/2017		
	CAMPUS	CRIAF	<i>Totale</i>
Alunni	424	1254	1678
Genitori	84	113	197
Insegnanti	180	365	545
Servizio sociale professionale	16	68	84
Altro (incontri di sensibilizzazione e formazione docenti)		54	54
Microprogetti	76	200	276

2. Consulenza e mediazione familiare - ore dirette su utenza – 1044; equipe/progettazione – 290; consulenza/confronto con altri servizi - 208

3. Interventi di mediazione linguistico culturale – nelle scuole: 42,75 ore – nei servizi: 92,50 ore

VERIFICA PIANO PROGRAMMA 2017

QUADRO INTERVENTI EFFETTUATI

Area d'intervento:	Anziani, Minori, Disabili
Servizio/Attività:	Gestione Titoli sociali
Sede di intervento:	Comuni ambito
Budget gestione 2017	Euro 451.281,00
Consuntivo spesa 2017:	Euro 489.546,28
Differenza sulla previsione 2017	Euro + 38.265,28

Descrizione

Come da Piano Programma 2017

Modalità gestionale rilevata

All'Azienda è affidata la gestione amministrativa delle funzioni relative all'utilizzo dei "titoli sociali" quale strumento di realizzazione dei servizi di assistenza alle persone in condizione di fragilità residenti nell'Ambito n. 9. È affidata inoltre la gestione del procedimento per l'individuazione dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi. Il contratto di servizio per l'affidamento regola le modalità di gestione e i rapporti finanziari tra i comuni e l'Azienda. I singoli progetti di intervento definiscono le modalità organizzative per l'erogazione dei titoli ai cittadini.

Differenze rispetto alla previsione

Tutti gli interventi previsti sono stati completati nel rispetto di quanto previsto. Lo sfioramento è dovuto alla copertura di tutte le istanze pervenute. È stata inserita anche la quota dei buoni dell'emergenza abitativa.

Verifiche di risultato

Nel corso del 2017 sono stati erogati i seguenti titoli sociali:

- Voucher disabili educativi: n. 58 beneficiari
- Voucher disabili educativi estivi: n. 54 beneficiari
- Buono non autosufficienza: n. 78 beneficiari
- Progetti vita indipendente: n. 20 beneficiari
- Emergenza abitativa Misura 2: n. 11 beneficiari
- Emergenza abitativa Misura 3: n. 3 beneficiari

VERIFICA PIANO PROGRAMMA 2017

QUADRO INTERVENTI EFFETTUATI

Area d'intervento:	Programmazione
Servizio/Attività:	Gestione Fondo Sociale Regionale
Sede di intervento:	Ghedi
Budget gestione 2017	Euro 11.000,00
Consuntivo spesa 2017:	Euro 501.861,31
Differenza sulla previsione 2017	Euro + 490.861,31

Descrizione

Come da Piano Programma 2017

Modalità gestionale rilevata

La gestione è svolta dal personale dell'Azienda, in collaborazione con il personale dei comuni dell'ambito e in stretto coordinamento con l'Ufficio di Piano nel rispetto delle indicazioni e della documentazione regionale. La raccolta dei dati e la gestione delle informazioni è stata svolta utilizzando prioritariamente gli strumenti informatici. In continuità con quanto accaduto nei precedenti esercizi l'elaborazione del piano di riparto ha tenuto conto delle indicazioni emerse dagli organi sovradistrettuali, quali il Coordinamento degli Uffici di piano e la Conferenza provinciale dei Sindaci e dall'Assemblea dei Sindaci distrettuale. La gestione del Fondo Sociale vede coinvolta quota parte dell'Ufficio segreteria e contabilità. Nella gestione del Fondo sociale si prevede una quota di rimborso ai Comuni per il servizio sociale di base e agli enti privati per i servizi asilo nido, CAG, CRD e comunità minori, comunità disabili e CSE.

Differenze rispetto alla previsione

La differenza è data dalla quota di fondo sociale regionale utilizzata ad erogare i contributi in favore delle unità socio-assistenziali private sul territorio (asili nido, CRD, CAG, comunità familiare, comunità disabili e CSE) e contributi erogati ai Comuni per le spese sostenute per servizio SAD e SADH, rette in Comunità minori, affido e per la gestione di asili nido e CRD.

Verifiche di risultato

La raccolta della documentazione e l'elaborazione dei dati ha rispettato i tempi indicati dalla Regione.

VERIFICA PIANO PROGRAMMA 2017

QUADRO INTERVENTI EFFETTUATI

Area d'intervento:	Gestione servizi in forma associata
Servizio/Attività:	Servizio di Integrazione Lavorativa S.I.L.
Sede di intervento:	20 Comuni dell'ambito
Budget gestione 2017	Euro 0,00
Consuntivo spesa 2017:	Euro 73.336,35
Differenza sulla previsione 2017	Euro + 73.336,35

Descrizione

È il servizio d'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio.

Mission e principali compiti del servizio:

- Programmazione strategica e promozione del servizio per l'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio;
- Progettazione e gestione degli interventi per l'addestramento, l'integrazione lavorativa e il mantenimento del posto di lavoro per i soggetti residenti in condizione di svantaggio (come da linee guida);
- Stipula di accordi operativi con aziende private, enti pubblici e cooperative sociali, sia singolarmente che attraverso le loro forme associative;
- Gestione del sistema informativo relativo all'utenza ed alle aziende e definizione di strumenti e metodi per la valutazione della qualità degli interventi.

Modalità gestionale rilevata

Le finalità del progetto mirano a sviluppare un sistema locale di servizi a sostegno dell'inserimento e integrazione lavorativa delle persone in condizione di fragilità (con particolare riferimento ai sensi della L. 381/91).

Il progetto S.I.L. è compartecipato fra Enti Pubblici (Comuni, loro Associazioni, Provincia) e Terzo Settore (cooperative sociali, associazioni), in particolare:

- ai Comuni è data titolarità per quanto concerne gli aspetti socio-assistenziali e programmatori;
- alla Provincia è dato di ottemperare agli aspetti di gestione del sistema di collocamento ordinario e mirato;
- il Terzo Settore, con la cooperazione sociale, compartecipa alla rilevazione dei bisogni ed alla definizione ed erogazione degli interventi.

Differenze rispetto alla previsione

Il SIL non era inserito nel Piano di programma 2017.

Verifiche di risultato

Le principali costatazioni per l'anno 2017 sono:

- È necessario ripensare le modalità di approccio efficace al rapporto con le aziende anche alla luce di alcuni tentativi risultati molto onerosi;
- Tessuto produttivo del distretto è particolarmente sofferente pur permanendo la collaborazione con alcune grandi aziende del territorio;
- Il n. di nuove segnalazioni nel 2017 è stato di 28. Si sono attivati n. 7 nuovi tirocini e n. 17 assunzioni, di queste n. 10 in azienda privata e n. 7 in cooperativa sociale (ex art. 14);
- Il n. di monitoraggi post assunzione è 31 (17 nuove aziende, n. 14 assunti negli anni precedenti);

VERIFICA PIANO PROGRAMMA 2017

QUADRO INTERVENTI EFFETTUATI

Area d'intervento:	Gestione Azienda
Servizio/Attività:	Organi dirigenziali, consulenze esterne e adempimenti legge 81
Sede di intervento:	Ghedi
Budget gestione 2017	Euro 0,00
Consuntivo spesa 2017:	Euro 122.525,79
Differenza sulla previsione 2017	Euro + 122.525,79

Descrizione

L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona – Bassa Bresciana Centrale è stata costituita in data 11.02.2008, con atto n. 93237/29134 di repertorio presso il notaio Francesco Lesandrelli di Ghedi e che l'iscrizione al Registro imprese della CCIAA di Brescia è avvenuto in data 17.03.2008.

Come indicato all'articolo 3 dello Statuto lo "scopo dell'Azienda è l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale degli Enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e di orientamento concernenti le attività dell'Azienda o aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del territorio".

La sede operativa dell'Azienda territoriale è, dal mese di gennaio 2009, presso i locali messi a disposizione del Comune di Ghedi, in Piazza Donatori di sangue, 7. Tale sede, che è stata progressivamente completata con l'arredo e la strumentazione necessaria, è il centro motore delle funzioni di raccordo tra i vari attori del sistema zonale dei servizi sociali che il Piano di zona esplicitamente prevede in ossequio alla normativa nazionale e regionale e costituisce un punto di riferimento per gli operatori del territorio, sia dipendenti dell'Azienda stessa che dei comuni, ma anche di altri servizi socio-assistenziali e socio-sanitari che operano nell'ambito.

L'attività dell'Azienda territoriale si esplicita presso i comuni che hanno affidato all'Azienda il Servizio sociale di base e nella sede di Ghedi nella quale vengono svolte le funzioni amministrative, di segreteria così come il servizio tutela Minori.

Modalità gestionale rilevata

Il modello organizzativo utilizzato in Azienda è coerente con quanto previsto in tema di funzioni programmatiche così come descritto nei diversi Piani di zona che si sono succeduti dal 2009 ad oggi.

Il raccordo di strategie e politiche sociali tra la funzione politica dei comuni e quella gestionale dell'Azienda è garantito attraverso il "gruppo di coordinamento" istituito dal Regolamento di organizzazione e che coincide nella composizione con l'Organo esecutivo dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito.

L'Azienda inoltre svolge funzioni strumentali per le amministrazioni pubbliche configurandosi, per la gestione di servizi specifici, come Stazione Appaltante.

Quale concreto strumento organizzativo dei comuni soci, l'Azienda territoriale si pone inoltre come collettore delle risorse presenti e attivabili nel territorio, sia in termini finanziari che in termini di capitale professionale e sociale. In tal senso la programmazione dell'Azienda territoriale recepisce quanto indicato nel Piano di zona dell'Ambito n. 9 in tema di riorganizzazione del sistema di welfare locale. È, in questo senso opportuno, ricordare che la dimensione sovracomunale e associata è il luogo indicato istituzionalmente (dalla L.328 in poi) quale ambito privilegiato per la gestione delle politiche sociali.

La gestione aziendale si regge sulle risorse umane in staff interno (caricate in quota parte nella sessione gestione amministrativa Ufficio di Piano) e si avvale altresì di collaborazioni professionali per:

- servizi amministrativi: la gestione delle paghe e degli adempimenti fiscali per il personale, la consulenza fiscale, la consulenza in ordine agli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 81/09;
- consulenza legale per quanto concerne il rinnovo delle procedure di gara e gli adempimenti legali legati alla natura giuridica aziendale;
- consulenza tecnica per quanto concerne la contrattualistica del servizio sociale di base.

Organo di gestione amministrativa dell'Azienda è il Consiglio di Amministrazione; conformemente allo Statuto (art. 29) è composto da tre membri, scelti tra coloro che hanno una specifica e qualificata competenza tecnica ed amministrativa, per studi compiuti e per funzioni disimpegnate presso aziende o altri enti pubblici o privati e che non esercitano cariche politiche e sindacali presso gli enti aderenti alla Azienda e nell'ambito del Distretto. La durata in carica è fissata in tre anni. Nell'anno 2017 scade il mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica così come del revisore dei conti.

Differenze rispetto alla previsione

Le spese di gestione dell'azienda non sono state inserite nel Piano di Programma 2017.

Verifiche di risultato

L'anno 2017 si è caratterizzato per:

- Preparazione procedure di gara pubblica per le gare relative al servizio SAD, ADP, Mediazione familiare, FAMI e PON/SIA Inclusionione;
- Adeguamento dell'azienda agli obblighi stabiliti dalla legge in riferimento principalmente a trasparenza, anticorruzione, acquisti aziendali, recepimento degli obblighi contenuti nel nuovo Codice del Contratto degli Appalti 50/2016, istituzione dell'Ufficio gare d'appalto, contrattualistica dei servizi, riprogettazione servizio tutela minori, regolamento aziendale, avvio dei lavori di adeguamento dei locali siti al primo piano dell'attuale sede aziendale da destinare all'Ufficio tutela minori e alla formazione/incontri ufficio di Piano.

VERIFICA PIANO PROGRAMMA 2017

QUADRO INTERVENTI EFFETTUATI

Area d'intervento:	Altri Interventi in forma associata
Servizio/Attività:	Protocolli, Fondo solidarietà CDD, nuove progettazioni, progetti sperimentali,
Sede di intervento:	20 Comuni dell'ambito
Budget gestione 2017	Euro 0,00
Consuntivo spesa 2017:	Euro 269.993,07
Differenza sulla previsione 2017	Euro + 269.993,07

Descrizione

In questa sessione sono compresi interventi come:

- Protocolli: quest'anno è stato attivato il nuovo protocollo vittime violenza;
- Il Fondo solidarietà CDD erogato agli enti gestori dei CDD sul territorio che prevede la compartecipazione dei Comuni dell'Ambito;
- Fondi per la gestione di progetti sperimentali a supporto delle nuove normative in vigore.

Modalità gestionale rilevata

Per il Fondo solidarietà CDD a consuntivo viene raccolta la scheda presenze degli utenti sulla base della quale si definisce il costo complessivo e la quota di compartecipazione.

Per le nuove sperimentazioni, la gestione avviene in base alle necessità espresse dall'assemblea dei sindaci.

Differenze rispetto alla previsione

I servizi non erano inseriti nel Piano Programma 2017.

Verifiche di risultato

- Progetti attivati;
- Nuovi protocolli

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede: Ghedi (Bs), Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520

4. PIANO PROGRAMMA TRIENNALE 2018-2019-2020

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2018-19-20

Introduzione

Il presente Piano di Programma Triennale esprime la nuova riorganizzazione delle voci di spesa che è stata introdotta in occasione della presentazione del Preventivo 2018 all'Assemblea dei Sindaci. I quadri di dettaglio del Piano non coincidono con i quadri contenuti nel consuntivo 2017. L'obiettivo risiede nell'allineamento del presente Piano con il bilancio aziendale.

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2018-19-20 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:	Gestione Azienda
Servizio/Attività:	Risorse Umane (Direttore, Segreteria, Contabilità, gestione RH, referente progetti)
Budget di gestione 2018-19-20	Euro 101.350,00 ¹

Descrizione

Modalità gestionale

Il Piano di zona 2015/2017 e l'accordo di programma che ne sancisce l'adozione hanno previsto che l'Azienda territoriale sia identificata come ente capofila. La gestione avviene in collaborazione con gli apparati amministrativi dei 20 comuni dell'Ambito. Tale attività amministrativa sarà di supporto a quanto contenuto nella nuova programmazione del Piano di Zona 2018-2020 e andrà in continuità con la precedente. L'attività, in ossequio a quanto espressamente indicato nel Piano di zona, si svolgerà in raccordo con gli altri ambiti distrettuali del territorio della Provincia di Brescia, in particolar modo per quanto concerne la progettazione di interventi o la definizione di linee guida a valenza sovra distrettuale.

Come già emerso nelle annualità precedenti, si prevede un aumento delle attività definite direttamente dalla Regione o a livello nazionale, per le quali gli ambiti territoriali svolgeranno sempre di più funzioni di presidio e raccordo territoriale.

Per il triennio 2018-2020 si intende istituire lo strumento dello staff operativo aziendale che si compone del Direttore, segreteria, contabilità, gestione risorse umane e referenza progetti.

Fonte di copertura: quota comuni

Azioni proposte

- Supportare lo sviluppo del quadro organizzativo indicato nel Piano di Zona che definisca le funzioni e le modalità di raccordo tra i diversi enti, le figure professionali e i vari organismi per gestione associata dei servizi socio-assistenziali dell'Ambito n. 9.
- Supporto tecnico amministrativo alle azioni finalizzate all'integrazione dei servizi e alla crescita di metodologie condivise per il lavoro di equipe con particolare riferimento all'integrazione socio-sanitaria indicata nel Piano di Zona e coerente con quanto definito dalla L.r. n.23/2015.
- Elaborazione dei servizi sperimentali messi in campo nel Piano di Zona 2018-2020 con particolare attenzione ai criteri di omogeneità di territorio e di innovazione;

Indicatori di risultato

- Attivazione di azioni a sostegno della progettazione attuata dal coordinamento tecnico e dagli organi politici di ambito;
- N. di obiettivi raggiunti all'interno del piano di zona;
- Definizione di procedure gestionali dei servizi affidati dai comuni dell'ambito in linea con obiettivi di omogeneità nell'offerta;
- N. di incontri dello staff operativo e piano operativo delle singole figure professionali.

¹ Gli importi fanno riferimento all'anno 2018, si ripetono uguali per il triennio.

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2018-19-20 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:

Servizio/Attività:

Budget gestione 2018-19-20

Gestione Azienda
Organi dirigenziali, consulenze esterne, spese di gestione e adempimenti legge 81, Fondo di riserva
Euro 124.119,74

Descrizione

Modalità gestionale rilevata

Oltre alle funzioni programmatiche, l'Azienda svolge funzioni strumentali per le amministrazioni pubbliche configurandosi, per la gestione di servizi affidati, come Stazione Appaltante.

La gestione aziendale si regge sulle risorse umane in staff interno e si avvale altresì di collaborazioni professionali per:

- servizi amministrativi: la gestione delle paghe e degli adempimenti fiscali per il personale, la consulenza fiscale, la consulenza in ordine agli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 81/09;
- consulenza legale per quanto concerne il rinnovo delle procedure di gara e gli adempimenti legali legati alla natura giuridica aziendale;
- consulenza tecnica per quanto concerne la contrattualistica del servizio sociale di base.

Organo di gestione amministrativa dell'Azienda è il Consiglio di Amministrazione; conformemente allo Statuto (art. 29) è composto da tre membri, scelti tra coloro che hanno una specifica e qualificata competenza tecnica ed amministrativa, per studi compiuti e per funzioni disimpegnate presso aziende o altri enti pubblici o privati e che non esercitano cariche politiche e sindacali presso gli enti aderenti alla Azienda e nell'ambito del Distretto. La durata in carica è fissata in tre anni.

Il triennio 2018-2020 vedrà il pieno attuarsi del secondo mandato del CDA rieletto in Assemblea dei Soci a febbraio 2018 e dei consulenti esterni scelti per le attività di adeguamento aziendale.

Fonti di copertura: quota comuni

Azioni proposte

- attuazione delle procedure di allineamento aziendale per l'adeguamento alla natura pubblica dell'Azienda;
- costruzione di gruppi di lavoro dedicati alla rivisitazione dello Statuto, regolamenti, bilancio e documenti a corredo;
- allineamento per ciò che concerne la nuova normativa sulla privacy;
- consolidamento degli spazi siti al primo piano per il servizio tutela e formazione.

Indicatori di risultato

- % di adeguamento.

Area d'intervento:	Gestione servizi in forma associata
Servizio/Attività:	Tutela Minori, affido e pronto intervento
Budget di gestione 2018-19-20:	Euro 180.100,00

Descrizione

Modalità gestionale

Il Servizio Tutela minori è un servizio istituzionale dei comuni dell'Ambito ed è svolto in forma associata, mediante l'affidamento all'Azienda territoriale. Riguarda gli interventi a favore e a tutela dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria; è svolto secondo le modalità descritte nel contratto di affidamento e si avvale allo scopo di una équipe sociale che opera in integrazione con gli operatori psicologi dell'Asst del Garda dopo la riforma determinata dalla L.r. 23/15 di Brescia nel quadro del protocollo d'intesa in vigore.

Sono definite quattro équipe operative composte dalle assistenti sociali dell'Azienda e dedicate al servizio e dagli/dalle psicologi/psicologhe dell'Asst; tali équipe effettuano la presa in carico delle situazioni che coinvolgono i residenti delle quattro zone di riferimento in cui è diviso il territorio:

- Manerbio: Manerbio, Offlaga, Verolanuova, Verolavecchia e Bassano Bresciano;
- Leno: Leno, Gottolengo, Pavone Mella, Isorella;
- Ghedi e Bagnolo;
- Pralboino: Pralboino, Alfianello, Milzano, Seniga, Cigole, Ponteviso, Fiesse, Gambara e San Gervasio

Le figure professionali del servizio sono quindi completate da:

- un operatore amministrativo che svolge funzioni di segreteria a part time;
- un coordinatore che svolge le funzioni di raccordo e di coordinamento organizzativo, nonché di interlocutore con i soggetti esterni al servizio che ha chiuso il rapporto con l'Azienda a marzo 2017;
- un supervisore sarà introdotto a ottobre 2018;
- una psicologa con funzione di supporto per le famiglie affidatarie del servizio affidi.

Attraverso un percorso di collaborazione condiviso con gli altri ambiti distrettuali continuano i tavoli di confronto con i servizi tutela minori degli altri Ambiti territoriali al fine di attivare spazi di riflessione in riferimento a prassi di azione comune per la gestione delle situazioni in carico, in particolare per i casi che coinvolgono più territori a causa della diversa residenza dei genitori.

Le figure professionali impiegate nel servizio tutela sono impegnate nel servizio affido e pronto intervento (protocollo siglato in partenariato con Azienda Speciale Consortile di Rezzato e Comune di Montichiari con approvazione assemblea dei sindaci del 27.04.2017) con le seguenti mansioni e monte ore:

- 5 ore settimanali per la gestione delle famiglie;
- 2,5 ore mensili per la gestione delle famiglie con affido parentale;
- 2,5 ore settimanali per la gestione della sensibilizzazione e pronto intervento.

Per il triennio 2018-2020 si intende consolidare la costruzione dell'équipe socio-psico-pedagogica finalizzata al lavoro integrato tra tutela, affido e pronto intervento. Si prevede di inserire la figura del coordinatore dei servizi con l'obiettivo di costruire un lavoro integrato con il servizio ADM e mediazione familiare. Il coordinatore del servizio entrerà a far parte dello staff operativo aziendale.

Fonte di copertura: Fondo Nazionale Politiche Sociali

Azioni proposte

- Sviluppo professionale e operativo dell'équipe di lavoro in sinergia e collaborazione con gli analoghi servizi presenti negli altri ambiti distrettuali, con particolare riferimento alla formazione specialistica (sia nell'ambito delle attività rilevanti il D. Lgs. 81/2008, che nell'ambito della specifica competenza professionale);
- Potenziamento del collegamento operativo con gli altri servizi territoriali in particolare con il servizio sociale di base e con i servizi territoriali dell'Asst (Sert, NOA, CPS, Neuropsichiatria infantile);
- Raccordo con gli altri ambiti territoriali per le situazioni a valenza sovra distrettuale;

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2018-19-20 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

- Rilancio del progetto affido come azione complessiva di sistema coinvolgendo i servizi territoriali e le associazioni del territorio

Indicatori di risultato

- Definizione di modalità organizzative dell'équipe socio-psico-pedagogica;
- Definizione delle modalità operative del coordinatore con particolare attenzione al raccordo con ADM e mediazione familiare.

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2018-19-20 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:	Gestione servizi in forma associata
Servizio/Attività:	Assistenza Domiciliare Minori
Budget di gestione 2018-19-20:	Euro 108.000,00

Descrizione

Modalità gestionale

Il servizio è rivolto ai minori residenti nei venti comuni dell'Ambito ed è affidato all'Azienda consortile. La gestione è effettuata tramite procedura di gara a una cooperativa sociale che mette a disposizione operatori qualificati. La modalità di gestione del servizio e i rapporti economici con i comuni affidanti è definita nel contratto di servizio; è attivato su richiesta del servizio sociale comunale secondo una specifica procedura. Il contraente è la cooperativa Il Gabbiano di Pontevico.

Il valore economico è quindi determinato dal costo orario operatore per le ore di impiego su ciascun minore e attribuito al comune di residenza del beneficiario in misura proporzionale alla quota di partecipazione alla spesa definita annualmente dall'Assemblea dei Sindaci; tale quota è calcolata al netto della contribuzione al costo del servizio derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e dal Fondo Sociale Regionale.

La quota di compartecipazione alla spesa da parte del Comune è stata di €. 9,00 per ciascuna ora di servizio attivata nell'anno.

Il triennio 2018-2020 sarà dedicato:

- All'espletamento della nuova procedura di gara;
- Valutazione del servizio in linea con alcune sperimentazioni che si intendono prevedere per l'espletamento del servizio domiciliare.

Azioni proposte

- elaborazione di un nuovo progetto di servizio che superi le attuali criticità evidenziate anche mediante il coinvolgimento di altre e diverse figure professionali.
- sperimentazione di un progetto organizzativo sostenibile per la gestione dei progetti, integrato quanto più possibile con gli altri servizi/interventi che sono attivi nel territorio per la medesima tipologia d'utenza.

Indicatori di risultato

- Verifica funzionale progetto organizzativo in linea con il nuovo capitolato di servizio.

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2018-19-20 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:

Servizio/Attività:

Budget gestione 2018-19-20

Gestione servizi in forma associata

Servizio di Integrazione Lavorativa S.I.L.
--

Euro 103.000,00

Descrizione

Modalità gestionale rilevata

Le finalità del progetto mirano a sviluppare un sistema locale di servizi a sostegno dell'inserimento e integrazione lavorativa delle persone in condizione di fragilità (con particolare riferimento ai sensi della L. 381/91).

Il progetto S.I.L. è compartecipato fra Enti Pubblici (Comuni, loro Associazioni, Provincia) e Terzo Settore (cooperative sociali, associazioni), in particolare:

- ai Comuni è data titolarità per quanto concerne gli aspetti socio-assistenziali e programmatori;
- alla Provincia è dato di ottemperare agli aspetti di gestione del sistema di collocamento ordinario e mirato;
- il Terzo Settore, con la cooperazione sociale, compartecipa alla rilevazione dei bisogni ed alla definizione ed erogazione degli interventi.

Per il triennio 2018-2020 si darà continuità al progetto con affidamento ad ACB e gestione Solco Brescia. Durante il biennio di servizio si presterà particolare attenzione all'efficacia dello stesso e alla possibilità di inserire nuove sperimentazioni in linea con quanto definito nel Piano di Zona 2018-2020.

Fonte di copertura: Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, Fondo Sociale Regionale e quota di compartecipazione alla spesa da parte di Comuni.

Azioni proposte

- elaborazione di un nuovo progetto di servizio che superi le attuali criticità evidenziate anche mediante il coinvolgimento di altre e diverse figure professionali;
- sperimentazione di un progetto organizzativo integrato quanto più possibile con gli altri servizi/interventi che sono attivi nel territorio;

Indicatori di risultato

- Verifica funzionale progetto organizzativo;
- Analisi dei nuovi progetti avviati.

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2018-19-20 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:

Servizio/Attività:

Budget gestione 2018-19-20

Gestione servizi in forma associata

Consulenza giuridico familiare civile e supervisione ufficio di piano
--

Euro 9.000,00

Descrizione

Modalità gestionale rilevata

I servizi espletati fanno riferimento alla dotazione per l'Ufficio di Piano di:

- Una consulenza giuridica familiare e civile che orienti le assistenti sociali del servizio di base così come quelle della tutela in merito alla giurisdizione familiare e a quella civile;
- La supervisione per le assistenti sociali di base finalizzata alla costruzione del gruppo di lavoro e allo scambio di buone prassi lavorative.

Entrambe le consulenze sono espletate tramite affidamento diretto con valutazione della miglior offerta.

Per il triennio 2018-19-20 si intende mantenere e consolidare il servizio.

Fondo di copertura: Fondo Nazionale Politiche sociali.

Azioni proposte

- Consulenza giuridico familiare e civile;
- Supervisione

Indicatori di risultato

- Verifica funzionale dei servizi

Area d'intervento:

Servizio/Attività:

Budget gestione 2018-19-20

Gestione servizi in forma associata

Servizio di mediazione familiare e percorso adolescenti

Euro 120.028,00

Descrizione

Modalità gestionale rilevata

Per quanto riguarda il triennio 2018-2020, l'Assemblea dei Sindaci ha valutato di dare continuità ai progetti attivi fino al 31.12.2017:

1. "Percorso adolescenti" è un servizio promosso nel quadro degli interventi gestiti in forma associata a favore della popolazione scolastica delle scuole del territorio della bassa bresciana centrale. Esso rientra in una rete di collaborazione già consolidata tra scuola e servizi del territorio all'interno di una alleanza educativa a beneficio dei ragazzi

L'obiettivo è quello di promuovere il benessere e di prevenire le situazioni di disagio dei ragazzi, attraverso uno spazio di ascolto dei loro bisogni e difficoltà in modo:

- o diretto, con accesso da parte dei ragazzi stessi secondo tempi e modalità concordate e definite;
- o indiretto, con accesso da parte di genitori e insegnanti in rapporto a problematiche di relazione con/dei ragazzi.

Operatori esperti, messi a disposizione dai due soggetti erogatori che collaborano con l'Azienda territoriale (Coop. Campus e CRIAF) garantiscono l'ascolto competente e attivo dell'alunno e l'eventuale coinvolgimento della famiglia. Tale servizio è oggetto di procedura di gara per il triennio in questione.

2. Il servizio di "Consulenza e mediazione familiare", gestito in collaborazione con CRIAF, si configura come uno spazio di ascolto e di consulenza che si occupa prioritariamente di situazioni conflittuali all'interno di nuclei familiari in fase di momentanea difficoltà relazionale, di coppie e di genitori. Offre l'opportunità di un aiuto finalizzato a ristabilire una comunicazione chiara ed efficace tra i membri della famiglia, a trovare vie di accordo e di cooperazione, a prevenire ed affrontare le difficoltà comunicative e di gestione familiare in particolar modo in relazione ai figli minori.

Il servizio offre inoltre un sostegno ed un aiuto per la definizione di progetti educativi rivolti ai minori presenti nel nucleo familiare; nelle situazioni più complesse è coinvolto il Servizio Sociale.

Il servizio è stato aggiudicato al Criaf tramite procedura di gara per il biennio 2018-2019. Sarà oggetto all'interno della presente triennalità di nuova procedura di gara.

Fondo di copertura: Fondo Nazionale Politiche sociali.

Azioni proposte

Percorso adolescenti:

- Ore dirette sull'utenza;
- Microprogetti;
- Consulenza e confronto con altri servizi

Mediazione familiare:

- Ore dirette sull'utenza;
- Equipe casi e progettazione;
- Consulenza e confronto con altri servizi;
- Gruppi di parola;

Indicatori di risultato

- Verifica funzionale dei servizi

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2018-19-20 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:	Gestione Interventi in forma associata
Servizio/Attività:	Interventi salute mentale, fondo solidarietà CDD, progetti sperimentali.
Budget di gestione 2018-19-20	Euro 187.463,80

Descrizione

Modalità gestionale

Per il triennio 2018-2020 si prevede la continuità dei seguenti servizi gestiti in forma associata:

- salute mentale: relativa al sostegno di appartamenti dedicati ad accogliere utenti con problematiche afferenti alla sfera della salute mentale. Il contributo viene erogato alla Cooperativa Il Gabbiano.
- Fondo solidarietà CDD: dedicato a sostenere la compartecipazione alla retta per i servizi CDD delle Cooperative Gabbiano, Collaboriamo e Sergio Lana. Per il triennio in oggetto si darà particolare attenzione alle modalità di rendicontazione del servizio al fine di garantire un corretto controllo di gestione. Il contributo viene erogato sotto forma di cofinanziamento dei comuni.
- Progetti sperimentali: dedicato al sostegno di progettualità sperimentali a cui l'Ambito potrebbe poter aderire.

Azioni proposte

- Attuazione dei "titoli sociali" nel rispetto delle indicazioni regionali sulla base delle indicazioni programmatiche e metodologiche;
- Rielaborazione dei servizi di salute mentale e del fondo solidarietà CDD

Indicatori di risultato

- Elaborazione e utilizzo di indicatori di valutazione e di efficacia per i servizi di salute mentale, CDD e sperimentali.

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2018-19-20 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:	Servizi affidati
Servizio/Attività:	Servizio sociale professionale di base ²
Sede di intervento:	20 Comuni dell'Ambito
Budget di gestione 2018-19-20:	Euro 262.504,28

Descrizione

Modalità gestionale

Dopo anni di sperimentazione e gestione del servizio sociale di base che consentisse anche ai Comuni più piccoli di dotarsi dell'assistente sociale di base (progetto di servizio sociale professionale di base di ambito approvato il 22 ottobre 2008) nell'anno 2017 è iniziato un percorso di analisi ed ascolto delle esigenze dei Comuni finalizzato alle verifiche degli obiettivi contenuti nel documento citato.

In riferimento a tale documento:

- Si è rilevato un necessario approfondimento e verifica della dotazione organica per l'attualizzazione del servizio sociale professionale di base per l'anno 2018;
- Si prevede la formalizzazione di contratti di servizio che disciplinino gli obblighi delle parti in oggetto (Amministrazione Comunale e Azienda);
- Si rileva la necessità di approfondire i "monte ore affidati" alle singole assistenti sociali di base;
- È necessario identificare i responsabili di servizio all'interno di ciascun Comune così come il regime di autorizzazioni relative agli spostamenti;

Nel triennio 2018-2020 si intende dare attuazione alle nuove disposizioni contrattuali che ci si auspica possano rendere più stabile il servizio sociale di base per dare maggiore risposta alle esigenze dei cittadini.

Coperture: quota dei Comuni

Azioni proposte

- Consolidamento del servizio attraverso una contrattualistica conforme e corretta dal punto di vista legislativo;
- Definizione di strumenti operativi e di integrazione tra i comuni dell'ambito e con gli altri servizi territoriali
- Sviluppo di un raccordo e coordinamento del servizio nell'ambito delle politiche per l'inclusione e il contrasto alla povertà finanziate con il fondo europeo assegnato.

Indicatori di risultato

- Tempi di messa a regime del servizio in seguito al completamento del progetto territoriale;
- Definizione di progetti organizzativi e di metodologia condivisa all'interno del gruppo di lavoro.

² Tale costo comprende il costo a corpo delle assistenti sociali, quota parte del costo per la gestione del personale e la maternità.

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2018-19-20 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:	Servizi affidati
Servizio/Attività:	Servizio Assistenza Domiciliare - SAD
Sede di intervento:	Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gottolengo, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, San Gervasio, Seniga, Verolanuova e Verolavecchia.
Budget di gestione 2018-19-20:	Euro 429.225,00 ³

Descrizione

Modalità gestionale

La gestione è effettuata tramite gara d'appalto rivolta a soggetti del terzo settore. Le modalità di attivazione e di monitoraggio degli interventi di assistenza sono definite da specifiche procedure codificate, in particolare nelle "Linee guida per la gestione del servizio di assistenza domiciliare in forma associata".

Nel triennio 2018-2020 si vedrà la piena esecuzione del servizio SAD con scadenza a dicembre 2019 e la progettazione della nuova gara d'appalto.

Coperture: quota dei Comuni

Azioni proposte

- Esecuzione del servizio come da capitolato;
- Riprogettazione nuova gara d'appalto;

Indicatori di risultato

- Verifica esecuzione del servizio;
- Incontri di monitoraggio del servizio;

³ il costo comprende quota parte del responsabile dell'esecuzione

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2018-19-20 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:	Servizi affidati
Servizio/Attività:	Assistenza ad personam ad alunni/studenti disabili frequentanti gli istituti scolastici - ADP
Sede di intervento:	Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Ponteviso, San Gervasio, Seniga, Verolavecchia.
Budget di gestione 2018-19-20:	Euro 1.031.025,00 ⁵

Descrizione

Modalità gestionale

La gestione è effettuata tramite gara d'appalto rivolta a soggetti del terzo settore. Le modalità di attivazione e di monitoraggio degli interventi di assistenza sono definite da specifiche procedure codificate.

Nel triennio 2018-2020 si vedrà la piena esecuzione del servizio ADP con scadenza a luglio 2019 e la progettazione della nuova gara d'appalto.

Coperture: quota dei Comuni

Azioni proposte

- Esecuzione del servizio come da capitolato;
- Riprogettazione nuova gara d'appalto;

Indicatori di risultato

- Verifica esecuzione del servizio;
- Incontri di monitoraggio del servizio;

⁵ il costo comprende quota parte del responsabile dell'esecuzione

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2018-19-20 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:	Gestione progetti regionali, nazionali ed europei in forma associata
Servizio/Attività:	Progettualità su Ufficio di Piano Ambito 9
Sede di intervento:	Comuni ambito
Budget di gestione 2018-19-20:	Euro 174.204,34

Descrizione

Modalità gestionale

I progetti presenti in questa sessione fanno riferimento all'attuazione di specifiche DGR di Regione Lombardia così come la partecipazione a progetti nazionali ed europei. La gestione coinvolge lo staff operativo dell'azienda per quanto concerne il coordinamento, l'amministrazione e la rendicontazione. L'attuazione delle singole progettualità avviene ad opera dell'Ufficio di Piano e degli enti attuatori incaricati secondo procedure di gara ad evidenza pubblica.
Coperture: entrate regionali, nazionali o europee.

Azioni proposte

I progetti che vedranno coinvolta l'Azienda nel prossimo triennio 2018-2020 sono:

- **PON SIA:** le disposizioni legislative riguardanti l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) – Anni 2017-2019 - decreto 26.05.2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, decreto direttoriale n. 229/2016 – hanno esplicitamente indicato gli ambiti territoriali e i loro enti capofila come interlocutori e destinatari delle risorse. Il decreto istituisce la costituzione di equipe multidisciplinari con il compito di prendere in carico i nuclei familiari residenti nel Distretto Bassa Bresciana Centrale che sono risultati beneficiari del SIA. Le equipe multidisciplinari sperimenteranno la prospettiva del lavoro di rete in grado di costruire un'articolazione dei servizi il più possibile completa. L'obiettivo dell'equipe è garantire una presa in carico dell'utente globale ma allo stesso tempo individualizzata. L'equipe svolge le seguenti funzioni:
 - definisce le modalità di attuazione degli interventi individuali;
 - verifica che la programmazione attuata nel rispetto degli obiettivi e delle finalità previsti dai progetti individualizzati;
 - verifica l'andamento del servizio erogato, coordina e stabilisce rapporti con le altre agenzie educative del territorio.

L'equipe multidisciplinare dell'Ambito 9 è composta da due assistenti sociali a part time, un educatore di territorio e un mediatore linguistico-culturale. Il contributo per la biennalità di progetto ammonta a Euro 205.467,00.

- **Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020, OS2 integrazione/migrazione legale – ON2 integrazione – piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi prog – 1117:** Il progetto si propone di facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione). In particolare: *a)* sviluppare processi di governance multilivello; *b)* migliorare l'offerta dei servizi di segretariato sociale; *c)* potenziare l'offerta di mediazione linguistica-culturale; *d)* incrementare le competenze degli operatori e condividere prassi e strumenti operativi. Il contributo ricevuto per l'anno 2018 ammonta a Euro 94.405,00. Da valutare con l'Assemblea dei sindaci l'esito e la possibile riprogettazione.
- **Bonus Famiglia DGR 6711/2017:** la presente DGR promuove azioni volte a supportare le famiglie che intendono presentare domanda per ottenere il Bonus, attuare il raccordo tra i Comuni e la rete dei consultori per la stesura dei progetti personalizzati relativi al Bonus famiglia, realizzare spazi informativi dedicati ai bisogni delle famiglie e dei propri componenti.

Indicatori di risultato

- Si rimanda agli indicatori di ogni singola progettualità

Area d'intervento:	Gestione progetti regionali, nazionali ed europei in forma associata
Servizio/Attività:	Progettualità su Coordinamento Provinciale Uffici di Piano
Sede di intervento:	Comuni ambito
Budget di gestione 2018-19-20:	Euro 36.390,51

Descrizione

Modalità gestionale

I progetti presenti in questa sessione fanno riferimento all'attuazione di specifiche DGR di Regione Lombardia così come la partecipazione a progetti nazionali ed europei. La gestione coinvolge lo staff operativo dell'azienda per quanto concerne il coordinamento, l'amministrazione e la rendicontazione. L'attuazione delle singole progettualità avviene ad opera dell'Ufficio di Piano e degli enti attuatori incaricati secondo procedure di gara ad evidenza pubblica. L'andamento del progetto così come le prassi operative vengono condivise all'interno del coordinamento provinciale degli Ambiti.
Coperture: entrate regionali, nazionali o europee.

Azioni proposte

- Sportello Badanti DGR 5648/2016: la presente DGR è finalizzata all'istituzione di un Registro Unico di Ambito che raccoglie le assistenti familiari. Le azioni sono finalizzate anche ad introdurre un sistema che favorisca l'incontro regolato tra domanda e offerta, consegnando alle famiglie profili il più possibile professionalizzati;
- Conciliazione famiglia-lavoro DGR 5969/2016: la regione Lombardia ha promosso anche per il biennio 2017-2018 il Piano Regionale delle politiche di conciliazione dei tempi lavorativi dando continuità al modello di governance articolati in Reti ed Alleanze. L'Ambito 9 aderisce all'alleanza con comune capofila Montichiari per un totale di 142.900,00 su tutti gli ambiti coinvolti (n. 5 Ambiti). Al fine di implementare l'alleanza, l'Azienda ha aderito come realtà aziendale alla conciliazione dando la possibilità alle dipendenti di accedere ai benefit previsti.
- Rete Antiviolenza DGR 5878/2016: con decreto n. 2864 del 1/3/2018 sono state riconosciute da Regione Lombardia le reti antiviolenza territoriali (Comunità montana Valle Trompia, Desenzano e Palazzolo) e approvati i progetti presentati. Il progetto presentato dalla rete territoriale di Desenzano al quale aderisce l'Ambito 9 "Tessere legami" vede la costruzione di un'equipe di lavoro stabile a supporto delle situazioni di violenza di genere così come la compartecipazione alle rette per l'accoglienza delle donne vittime di violenza. L'anno 2017 è stato dedicato alla stesura progettuale e agli accordi sovra-distrettuali. L'importo complessivo di progetto per la rete territoriale di Desenzano è di
- Cartella sociale Informatizzata DGR 5499 del 02/08/2016 finalizzata ad assicurare l'uniformità di realizzazione, sviluppo ed utilizzo delle Cartelle Sociali Informatizzate, attraverso la definizione di elementi informativi comuni, che consentano lo sviluppo di soluzioni omogenee sul territorio lombardo. Il 2017 vede coinvolti gli Ambiti nel dare attuazione ai processi e alle azioni finalizzate all'adozione della Cartella Sociale;
- pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici": il presente regolamento introduce sostanziali modifiche nella gestione dell'edilizia residenziale pubblica trasformando la casa in un servizio e qualificando pertanto l'abitazione all'interno delle misure del welfare sociale. Le principali innovazioni introdotte fanno riferimento a:
 - o Coincidenza della programmazione dell'offerta abitativa con l'Ambito territoriale;
 - o Le graduatorie uniche comunali sono sostituite da graduatorie su ciascun alloggio da assegnare;
 - o Piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali;
 - o Piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali;
 - o I bandi comunali vengono sostituiti da Avvisi pubblici di Ambito;
 - o Mix abitativo nelle assegnazioni con punteggi previsti da regolamento;
 - o Domande online attraverso la piattaforma informatizzata;

Indicatori di risultato

- Si rimanda agli indicatori di ogni singola progettualità.

PIANO DI PROGRAMMA TRIENNALE 2018-19-20 – QUADRO DEGLI INTERVENTI

Area d'intervento:	Anziani, Minori, Disabili
Servizio/Attività:	Gestione Titoli sociali
Sede di intervento:	Comuni ambito
Budget di gestione 2017:	Euro 559.887,60

Descrizione

Modalità gestionale

- Titoli sociali: provvedimenti regionali sono vincolanti per l'utilizzo dei fondi e, in attuazione delle indicazioni regionali e l'Assemblea dei sindaci che ne definisce regolamenti e criteri per l'erogazione dei titoli social così finanziati. Il fondo disponibile è destinato a tre livelli di intervento:
 1. interventi per progetti di vita indipendente;
 2. buoni sociali finalizzati al sostegno dei care-giver familiari o all'assunzione di specifico personale per la cura e l'assistenza di disabili gravi e/o anziani non autosufficienti;
 3. voucher di Ambito (solo per primo semestre 2018);
- Dopo di Noi DGR 6674/2017 - "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di noi – L. N. 112/2016: è rivolto a persone con disabilità grave che attraverso la costruzione di progetti individualizzati, della durata di almeno 2 anni, sono orientate verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare. L'obiettivo è quello di garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori. Tali misure volte anche ad evitare l'istituzionalizzazione, sono integrate, con il coinvolgimento in progetti dei soggetti interessati e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi.
- Emergenza Abitativa DGR 6465/2017: L'iniziativa promossa da Regione Lombardia ha la finalità di promuovere iniziative che coinvolgono comuni, istituzioni e soggetti territoriali diversi in chiave di integrazione delle politiche di welfare a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione o per la ricerca di nuove soluzioni abitative temporanee, volte al contenimento dell'emergenza abitativa. Gli obiettivi specifici che Regione Lombardia si propone di realizzare attraverso le misure di sostegno promosse sono i seguenti:
 - a. dare risposta al fenomeno dell'emergenza abitativa;
 - b. sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione, concentrando gli sforzi principalmente sui comuni ad alta tensione abitativa, con particolare riferimento a nuclei familiari in locazione sul libero mercato.

Azioni proposte

- Valutazione e riprogettazione dello strumento "titoli sociali" nel rispetto delle indicazioni regionali sulla base delle indicazioni programmatiche e metodologico Raccordo con gli altri ambiti territoriali e con la Conferenza dei Sindaci per conformare gli interventi alle indicazioni regionali

Indicatori di risultato

- Tipologia, numero ed entità titoli erogati
- Elaborazione e utilizzo di indicatori di valutazione e di efficacia

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Sede: Ghedi (Bs), Piazza Donatori di Sangue n. 7

Codice Fiscale: 02987870983

R.E.A. di Brescia: n. 495520

5. BILANCIO SOCIALE 2017



Azienda Territoriale per i servizi alla persona Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale

Piazza Donatori di Sangue 7 25016 Ghedi (Bs) - Codice Fiscale/P.IVA 02987870983
Ufficio di piano Tel. 030/964388 – Tutela minori Tel. 030/9176784 – Fax 030/901708
E-mail Ufficio di piano ambito9ghedi@gmail.com Tutela minori tutelaminori@ambito9.it

BILANCIO SOCIALE
2017

BILANCIO SOCIALE DELL'AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Anno 2017

Introduzione

Il presente bilancio sociale è redatto al fine di indicare le attività svolte dall'Azienda territoriale nell'esercizio 2017: ha la finalità di evidenziare, al di là delle indicazioni economiche per le quali si rinvia al conto consuntivo, i servizi che l'Azienda territoriale ha svolto per i comuni dell'Ambito territoriale della Bassa bresciana centrale.

Premessa

L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona – Bassa Bresciana Centrale è stata costituita in data 11.02.2008, con atto n. 93237/29134 di repertorio presso il notaio Francesco Lesandrelli di Ghedi e che l'iscrizione al Registro imprese della CCIAA di Brescia è avvenuto in data 17.03.2008.

Come indicato all'articolo 3 dello Statuto lo "scopo dell'Azienda è l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale degli Enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e di orientamento concernenti le attività dell'Azienda o aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del territorio".

La sede operativa dell'Azienda territoriale è, dal mese di gennaio 2009, presso i locali messi a disposizione del Comune di Ghedi, in Piazza Donatori di sangue, 7. Tale sede, che è stata progressivamente completata con l'arredo e la strumentazione necessaria, è il centro motore delle funzioni di raccordo tra i vari attori del sistema zonale dei servizi sociali che il Piano di zona esplicitamente prevede in ossequio alla normativa nazionale e regionale e costituisce un punto di riferimento per gli operatori del territorio, sia dipendenti dell'Azienda stessa che dei comuni, ma anche di altri servizi socio-assistenziali e socio-sanitari che operano nell'ambito.

L'attività dell'Azienda territoriale si esplicita presso i comuni che hanno affidato all'Azienda il Servizio sociale di base e nella sede di Ghedi nella quale vengono svolte le funzioni amministrative, di segreteria così come il servizio tutela Minori.

Il modello organizzativo utilizzato in Azienda è coerente con quanto previsto in tema di funzioni programmatiche così come descritto nei diversi Piani di zona che si sono succeduti dal 2009 ad oggi.

Il raccordo di strategie e politiche sociali tra la funzione politica dei comuni e quella gestionale dell'Azienda è garantito attraverso il "gruppo di coordinamento" istituito dal Regolamento di organizzazione e che coincide nella composizione con l'Organo esecutivo dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito.

L'Azienda inoltre svolge funzioni strumentali per le amministrazioni pubbliche configurandosi, per la gestione di servizi specifici, come Stazione Appaltante.

Le linee organizzative generali su cui procede l'attività dell'Azienda in rapporto ai comuni del territorio sono definite su più livelli:

- a) un livello "interno", attraverso l'impiego di personale proprio o incaricato per la gestione dei servizi affidati;
- b) un livello "esterno" in cui l'Azienda attraverso il suo personale e i suoi organismi tecnici, si pone quale riferimento funzionale per la gestione complessa degli interventi del Piano di zona;

Quale concreto strumento organizzativo dei comuni soci, l'Azienda territoriale si pone inoltre come collettore delle risorse presenti e attivabili nel territorio, sia in termini finanziari che in termini di capitale professionale e sociale. In tal senso la programmazione dell'Azienda territoriale recepisce quanto indicato nel Piano di zona dell'Ambito n. 9 in tema di riorganizzazione del sistema di welfare locale. E', in questo senso opportuno, ricordare che la dimensione sovracomunale e associata è il luogo indicato istituzionalmente (dalla L.328 in poi) quale ambito privilegiato per la gestione delle politiche sociali.

La dotazione di personale dell'Azienda nell'anno 2017 è composta da:

- direttore impiegato a tempo parziale con funzione di direzione aziendale, responsabile dell'Ufficio di Piano e RUP per le procedure amministrative relative alle gare d'appalto;
- tre impiegate amministrative, di cui due a tempo parziale e una a tempo pieno, che svolgono tutti i compiti di natura amministrativa e contabile, nonché l'attività di segreteria per tutti i servizi affidati all'Azienda e attività di gestione del personale;
- cinque assistenti sociali del Servizio Tutela minori (una a tempo pieno e quattro a tempo parziale);
- nove assistenti sociali del Servizio sociale professionale di base;
- tre assistenti sociali servizio sociale di base in maternità.

Sono inoltre presenti collaborazioni professionali per:

- consulenza giuridica estesa alle assistenti sociali della tutela e a quelle del servizio sociale di base afferenti all'Ufficio di Piano;
- supervisione servizio tutela minori, affido e pronto intervento;
- servizi amministrativi: la gestione delle paghe e degli adempimenti fiscali per il personale, la consulenza fiscale, la consulenza in ordine agli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/09;
- consulenza legale per quanto concerne il rinnovo delle procedure di gara e gli adempimenti legali legati alla natura giuridica aziendale;
- consulenza tecnica per quanto concerne la contrattualistica del servizio sociale di base.

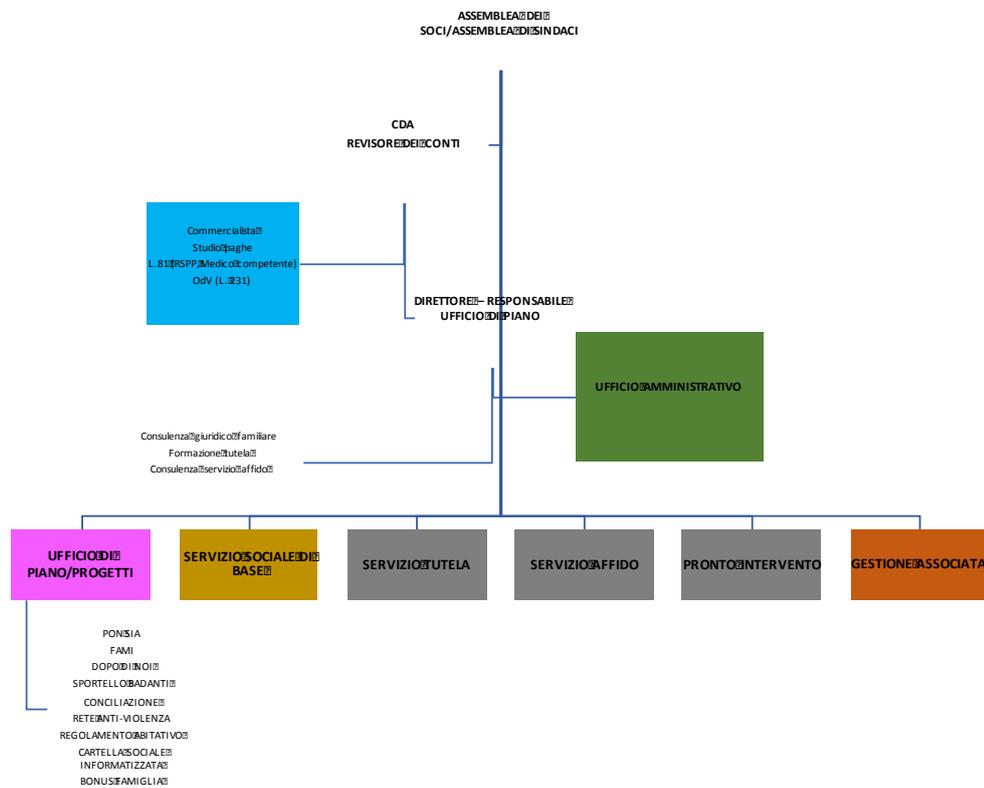
Organo di gestione amministrativa dell'Azienda è il Consiglio di Amministrazione; conformemente allo Statuto (art. 29) è composto da tre membri, scelti tra coloro che hanno una specifica e qualificata competenza tecnica ed amministrativa, per studi compiuti e per funzioni disimpegnate presso aziende o altri enti pubblici o privati e che non esercitano cariche politiche e sindacali presso gli enti aderenti alla Azienda e nell'ambito del Distretto. La durata in carica è fissata in tre anni. Nell'anno 2017 scade il mandato del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica così come del revisore dei conti.

Dotazione organica aziendale al 31.12.2017

Nome e Cognome	Qualifica	Livello	Orario settimanale	Servizio svolto
Claudia Pedercini	Direttore	1° liv	30 ore determinato	Direzione
Caterina Ciotta	Impiegata amministrativa	3	30 ore indeterminato	Area amministrativa/ufficio gare e progetti
Monica Papetti	Impiegata amministrativa	3	25 ore indeterminato	Area amministrativa/ufficio gare e progetti
Federica Guarino	Impiegata amministrativa	3	38 ore indeterminato	Segreteria tutela/referente personale
Clara Bonetti	Assistenti sociali	3S	38 ore indeterminato	Servizio sociale professionale
Veronica La Gala	Assistenti sociali	3S	38 ore indeterminato	Servizio sociale professionale
Paola Premoli	Assistenti sociali	3S	30 ore indeterminato	Servizio sociale professionale
Elisa Tirelli	Assistenti sociali	3S	38 ore determinato (sost. Mat.)	Servizio sociale professionale
Angela Lazzari	Assistenti sociali	3S	23 ore determinato (sost. Mat.)	Servizio sociale professionale
Simona Pedretti	Assistenti sociali	3S	12 ore determinato (sost. Mat.)	Servizio sociale professionale
Monica Vezzoli	Assistenti sociali	3S	19 ore determinato	Servizio sociale professionale
Giulia Grazioli	Assistenti sociali	3S	36 ore determinato (sost. Mat.)	Servizio sociale professionale
Laura Accerenzi	Assistenti sociali	3S	10 ore determinato	Servizio sociale professionale
Dania Turcato	Assistenti sociali maternità	3S		Servizio sociale professionale
Laura Baselli	Assistenti sociali maternità	3S		Servizio sociale professionale

Valeria Facchi	Assistenti sociali maternità	3S		Servizio sociale professionale
Camilla Ghidelli	Assistenti sociali tutela	3S	30 ore indeterminato	Servizio Tutela minori / Affidò
Nicoletta Davini	Assistenti sociali tutela	3S	38 ore indeterminato	Servizio Tutela minori / Affidò
Michela Lombardi	Assistenti sociali tutela	3S	19 ore determinato	Servizio Tutela minori
Francesca Bresciani	Assistenti sociali tutela	3S	30 ore indeterminato	Servizio Tutela minori
Laura Cominacini	Assistenti sociali tutela	3S	25 ore indeterminato (passata a 19 ore al 1/12/2017)	Servizio Tutela minori

Organigramma



Servizi affidati

Nel 2017 i servizi affidati all'Azienda sono i seguenti servizi:

UFFICIO DI PIANO

- A)** gestione dell'attività amministrativa relativa alle funzioni dell'Ufficio di Piano così come prevista dalla legge 328/2000 e dalle indicazioni regionali contenute nelle deliberazioni annuali di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e da altri provvedimenti inerenti i Piani di zona e gli interventi nel settore sociale in forma associata;
- B)** gestione delle attività e delle funzioni inerenti le ex leggi di settore (L. 40/98, L. 45/99, L. 285/97), finanziate parzialmente all'interno della quota indistinta del FNPS, secondo le indicazioni e le modalità approvate annualmente dalla Regione Lombardia;
- C)** gestione dei titoli sociali così come definiti dai provvedimenti di programmazione regionale e programmazione territoriale;
- D)** gestione dell'attività e delle funzioni inerenti il Piano di riparto del Fondo Sociale Regionale, così come regolato dalla specifica normativa;

DELEGHE ALL'AZIENDA

- E)** servizio tutela minori sottoposti a provvedimenti della magistratura;
- F)** servizio affido e pronto intervento;
- G)** servizio sociale professionale di base di ambito per i comuni che non hanno nel proprio organico l'assistente sociale dipendente, ovvero i comuni di Alfianello, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Gottolengo, Isorella, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, Pralboino, San Gervasio, Seniga e Verolavecchia;

SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA

- H)** servizio di assistenza domiciliare minori (ADM);
- I)** servizio di Assistenza Domiciliare a favore di anziani e disabili (SAD), per i comuni di: Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gottolengo, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, San Gervasio, Seniga, Verolanuova e Verolavecchia;
- J)** servizio di assistenza ad personam a favore di minori disabili in ambito scolastico (ADP), per i comuni di: Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevico, San Gervasio, Seniga, Verolavecchia;
- K)** Il Servizio per l'Integrazione Lavorativa (S.I.L.) è affidato all'Associazione Comuni Bresciani; all'Azienda territoriale compete, nell'ambito dell'attività amministrativa relativa alle funzioni dell'Ufficio di piano, la gestione del flusso economico di finanziamento;
- L)** Servizio di Consulenza giuridica familiare e civile;

I servizi affidati sono quindi svolti mediante l'utilizzo di proprio personale dipendente o incaricato oppure tramite l'affidamento con procedura di gara secondo il Codice del contratto degli appalti pubblici.

Al fine di garantire una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno descrivere i vari servizi affidati in maniera sintetica e schematica, evidenziandone le caratteristiche gestionali e l'evoluzione organizzativa anche al fine di palesare il valore aggiunto che l'Azienda dà e può dare in termini di qualità, efficacia ed economicità.

UFFICIO DI PIANO

A) Gestione dell'attività amministrativa relativa alle funzioni dell'Ufficio di Piano

All'Azienda territoriale è affidata la gestione dell'attività amministrativa relativa alle funzioni dell'Ufficio di Piano, così come descritta nel contratto di servizio, che comprende una molteplicità di attività e adempimenti, che possono essere così descritti:

- segreteria organizzativa/amministrativa dell'attività dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito e dell'Organo esecutivo;
- gestione del debito informativo previsto dalla Regione Lombardia e gli adempimenti formali relativi alla gestione associata dei servizi;
- attività organizzativa e amministrativa degli interventi sociali previsti dalla programmazione regionale che vedono gli ambiti distrettuali come soggetti attuatori;

- o attività organizzativa e amministrativa relativa agli accordi e ai protocolli operativi con altri soggetti del sistema di welfare regionale su specifiche tematiche (es. integrazione socio-sanitaria, salute mentale etc.);
- o sostegno alla funzione programmatoria, progettuale e organizzativa dell'Ufficio di Piano e degli organi politici dell'Ambito distrettuale.

Tali attività sono svolte in stretta collaborazione con i servizi amministrativi dei 20 comuni dell'Ambito, con i quali sono state definite e consolidate modalità comunicative efficaci, nonché in raccordo con gli altri ambiti distrettuali del territorio della Provincia di Brescia, attraverso il Coordinamento provinciale degli Uffici di piano e l'ATSdi Brescia, sia a livello di Direzione generale che di Direzione distrettuale.

Attività principali svolte nel 2017

Nel corso del 2017 l'attività relativa al debito informativo nei confronti dei diversi soggetti ha riguardato:

- Fondo Nazionale per le Politiche Sociali
- Fondo Non Autosufficienza
- Fondo sociale regionale
- Spesa sociale dei comuni – Regione
- Spesa sociale dei comuni – Ministero del Tesoro
- Interventi – Minori in comunità educative
- Rendicontazione all'ATS situazioni in carico al servizio Tutela minori

E' stata curata l'attività di segreteria degli organismi collegiali dell'ambito territoriale, che hanno avuto i seguenti incontri:

Riunioni dell'Organo esecutivo dei Sindaci	6
Riunioni dell'Assemblea dei Sindaci	7
Riunioni del Coordinamento tecnico di ambito	8

Per quanto concerne l'adozione delle DGR di Regione Lombardia, l'anno 2017 ha visto un impegno consistente dell'Ufficio di Piano nel dare attuazione alle seguenti misure che coinvolgeranno la programmazione dell'Ufficio di Piano nei prossimi tre anni:

- PON SIA: le disposizioni legislative riguardanti l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) – Anni 2017-2019 - decreto 26.05.2016 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, decreto direttoriale n. 229/2016 – hanno esplicitamente indicato gli ambiti territoriali e i loro enti capofila come interlocutori e destinatari delle risorse. Il decreto istituisce la costituzione di equipe multidisciplinari con il compito di prendere in carico i nuclei familiari residenti nel Distretto Bassa Bresciana Centrale che sono risultati beneficiari del SIA. Le equipe multidisciplinari sperimenteranno la prospettiva del lavoro di rete in grado di costruire un'articolazione dei servizi il più possibile completa. L'obiettivo dell'equipe è garantire una presa in carico dell'utente globale ma allo stesso tempo individualizzata. L'equipe svolge le seguenti funzioni:
 - definisce le modalità di attuazione degli interventi individuali;
 - verifica che la programmazione attuata nel rispetto degli obiettivi e delle finalità previsti dai progetti individualizzati;
 - verifica l'andamento del servizio erogato, coordina e stabilisce rapporti con le altre agenzie educative del territorio.

L'equipe multidisciplinare dell'Ambito 9 è composta da due assistenti sociali a part time, un educatore di territorio e un mediatore linguistico-culturale. Il contributo per la biennalità di progetto ammonta a Euro 205.467,00.

- Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020, OS2 integrazione/migrazione legale – ON2 integrazione – piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi prog – 1117: Il progetto si propone di facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione). In particolare: a) sviluppare processi di governance multilivello; b) migliorare l'offerta dei servizi di segretariato sociale; c) potenziare l'offerta di mediazione linguistica-culturale; d) incrementare le competenze degli operatori e condividere prassi e strumenti operativi. Il contributo ricevuto per l'anno 2018 ammonta a Euro 94.405,00.
- Dopo di Noi DGR 6674/2017 - "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare – Dopo di noi – L. N. 112/2016: è

rivolto a persone con disabilità grave che attraverso la costruzione di progetti individualizzati, della durata di almeno 2 anni, sono orientate verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare. L'obiettivo è quello di garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori. Tali misure volte anche ad evitare l'istituzionalizzazione, sono integrate, con il coinvolgimento in progetti dei soggetti interessati e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi. Il contributo per l'annualità 2016 (primi fondi arrivati) è di Euro 176.819,00.

- Sportello Badanti DGR 5648/2016: la presente DGR è finalizzata all'istituzione di un Registro Unico di Ambito che raccoglie le assistenti familiari. Le azioni sono finalizzate anche ad introdurre un sistema che favorisca l'incontro regolato tra domanda e offerta, consegnando alle famiglie profili il più possibile professionalizzati;
- Conciliazione famiglia-lavoro DGR 5969/2016: la regione Lombardia ha promosso anche per il biennio 2017-2018 il Piano Regionale delle politiche di conciliazione dei tempi lavorativi dando continuità al modello di governance articolati in Reti ed Alleanze. L'Ambito 9 aderisce all'alleanza con comune capofila Montichiari per un totale di 142.900,00 su tutti gli ambiti coinvolti (n. 5 Ambiti). Al fine di implementare l'alleanza, l'Azienda ha aderito come realtà aziendale alla conciliazione dando la possibilità alle dipendenti di accedere ai benefit previsti.
- Rete Antiviolenza DGR 5878/2016: con decreto n. 2864 del 1/3/2018 sono state riconosciute da Regione Lombardia le reti antiviolenza territoriali (Comunità montana Valle Trompia, Desenzano e Palazzolo) e approvati i progetti presentati. Il progetto presentato dalla rete territoriale di Desenzano al quale aderisce l'Ambito 9 "Tessere legami" vede la costruzione di un'equipe di lavoro stabile a supporto delle situazioni di violenza di genere così come la compartecipazione alle rette per l'accoglienza delle donne vittime di violenza. L'anno 2017 è stato dedicato alla stesura progettuale e agli accordi sovra-distrettuali. L'importo complessivo di progetto per la rete territoriale di Desenzano è di
- Cartella sociale Informatizzata DGR 5499 del 02/08/2016 finalizzata ad assicurare l'uniformità di realizzazione, sviluppo ed utilizzo delle Cartelle Sociali Informatizzate, attraverso la definizione di elementi informativi comuni, che consentano lo sviluppo di soluzioni omogenee sul territorio lombardo. Il 2017 vede coinvolti gli Ambiti nel dare attuazione ai processi e alle azioni finalizzate all'adozione della Cartella Sociale;
- Emergenza Abitativa DGR 6465/2017: L'iniziativa promossa da Regione Lombardia ha la finalità di promuovere iniziative che coinvolgono comuni, istituzioni e soggetti territoriali diversi in chiave di integrazione delle politiche di welfare a sostegno delle famiglie per il mantenimento dell'abitazione in locazione o per la ricerca di nuove soluzioni abitative temporanee, volte al contenimento dell'emergenza abitativa. Gli obiettivi specifici che Regione Lombardia si propone di realizzare attraverso le misure di sostegno promosse sono i seguenti:
 - dare risposta al fenomeno dell'emergenza abitativa;
 - sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione, concentrando gli sforzi principalmente sui comuni ad alta tensione abitativa, con particolare riferimento a nuclei familiari in locazione sul libero mercato.
- Regolamento abitativo DGR 7316/2017 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici": il presente regolamento introduce sostanziali modifiche nella gestione dell'edilizia residenziale pubblica trasformando la casa in un servizio e qualificando pertanto l'abitazione all'interno delle misure del welfare sociale. Le principali innovazioni introdotte fanno riferimento a:
 - Coincidenza della programmazione dell'offerta abitativa con l'Ambito territoriale;
 - Le graduatorie uniche comunali sono sostituite da graduatorie su ciascun alloggio da assegnare;
 - Piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali;
 - Piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali;
 - I bandi comunali vengono sostituiti da Avvisi pubblici di Ambito;
 - Mix abitativo nelle assegnazioni con punteggi previsti da regolamento;
 - Domande online attraverso la piattaforma informatizzata;

- Bonus Famiglia DGR 6711/2017: la presente DGR promuove azioni volte a supportare le famiglie che intendono presentare domanda per ottenere il Bonus, attuare il raccordo tra i Comuni e la rete dei consultori per la stesura dei progetti personalizzati relativi al Bonus famiglia, realizzare spazi informativi dedicati ai bisogni delle famiglie e dei propri componenti.

B) Gestione delle attività e delle funzioni inerenti le ex leggi di settore

La L. 328/00 ed i successivi provvedimenti regionali, in particolare le dgr annuali di riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali, hanno attribuito agli Ambiti distrettuali la competenza della funzione amministrativa relativamente al coordinamento delle attività, erogazione dei fondi, istruttoria dei progetti nonché controllo dei risultati relativamente alle leggi di settore di seguito descritte:

- L. 28/8/1997, n. 285, "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- L. 18/2/1999 n. 45, "Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei servizi per le tossicodipendenze", per quanto riguarda gli interventi di prevenzione;
- L. 6/3/1998, n. 40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", come integrato dal D.Lgs 25/7/1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

All'Azienda territoriale è affidata la gestione amministrativa delle funzioni relative a tali leggi, nonché il coordinamento delle azioni proposte nei progetti di intervento, che devono essere integrati con il sistema dei servizi alla persona proposto dai comuni dell'Ambito n. 9, e la verifica di coerenza con la programmazione zonale.

Annualmente, in sede di definizione del piano finanziario, l'Assemblea dei Sindaci definisce le priorità e le assegnazioni di budget per ciascun intervento previsto dalle ex leggi di settore, dando continuità ad alcuni dei progetti/servizi attivati nelle annualità precedenti o proponendo nuovi interventi.

Nella tabella successiva sono indicati i progetti finanziati nell'ambito delle ex leggi di settore. Per indicare le annualità è indicato il periodo scolastico, periodo entro il quale si svolgono la maggior parte delle attività previste nei progetti; in realtà la durata effettiva può variare, poiché l'eventuale residuo non utilizzato prolunga l'operatività del progetto.

Nel prospetto sono indicati i budget utilizzati da ciascun progetto per il periodo di riferimento e di seguito una sintetica descrizione delle attività previste dai progetti ancora attivi:

Progetti	2016	2017
Percorso adolescenti – sportelli psicologici – ex L. 285/97	€ 38.891,97	Euro 53.704,00
Consulenza e mediazione familiare - ex L. 285/97	€ 48.775,50	Euro 50.557,50
Sportelli immigrazione – ex L.40/98	€ 1.936,00 (sportelli chiusi a febbraio 2016)	Euro 0,00
Promozione intercultura – ex L. 40/98	€ 3.149,64	Euro 4.118,36

1. *"Percorso adolescenti"* è un servizio promosso nel quadro degli interventi gestiti in forma associata a favore della popolazione scolastica delle scuole del territorio della bassa bresciana centrale. Esso rientra in una rete di collaborazione già consolidata tra scuola e servizi del territorio all'interno di una alleanza educativa a beneficio dei ragazzi
L'obiettivo è quello di promuovere il benessere e di prevenire le situazioni di disagio dei ragazzi, attraverso uno spazio di ascolto dei loro bisogni e difficoltà in modo:
 - *diretto*, con accesso da parte dei ragazzi stessi secondo tempi e modalità concordate e definite;

- o *indiretto*, con accesso da parte di genitori e insegnanti in rapporto a problematiche di relazione con/dei ragazzi.

Operatori esperti, messi a disposizione dai due soggetti erogatori che collaborano con l'Azienda territoriale (Coop. Campus e CRIAF) garantiscono l'ascolto competente e attivo dell'alunno e l'eventuale coinvolgimento della famiglia.

Relativamente all'anno scolastico 2016/2017, la seguente tabella riassume il dato quantitativo:

	A.S. 2016/2017		
	CAMPUS	CRIAF	Totale
Alunni	424	1254	1678
Genitori	84	113	197
Insegnanti	180	365	545
Servizio sociale professionale	16	68	84
Altro (incontri di sensibilizzazione e formazione docenti)	0	54	54
Microprogetti	76	200	276

- Il servizio di "*Consulenza e mediazione familiare*", gestito in collaborazione con CRIAF, si configura come uno spazio di ascolto e di consulenza che si occupa prioritariamente di situazioni conflittuali all'interno di nuclei familiari in fase di momentanea difficoltà relazionale, di coppie e di genitori. Offre l'opportunità di un aiuto finalizzato a ristabilire una comunicazione chiara ed efficace tra i membri della famiglia, a trovare vie di accordo e di cooperazione, a prevenire ed affrontare le difficoltà comunicative e di gestione familiare in particolar modo in relazione ai figli minori. Il servizio offre inoltre un sostegno ed un aiuto per la definizione di progetti educativi rivolti ai minori presenti nel nucleo familiare; nelle situazioni più complesse è coinvolto il Servizio Sociale. La successiva tabella evidenzia il dato quantitativo dell'utilizzo del servizio.

Totale ore dirette su utenza	1044
Totale ore equipe casi/progettazione	290
Totale ore consulenza/confronto con altri servizi	208

- Il "*Progetto intercultura*" si è progressivamente ridimensionato nel corso del triennio, dismettendo in particolare le attività orientate sulle scuole. Attualmente il progetto si esplicita nella "mediazione interculturale", che, attraverso dei mediatori competenti, svolge una funzione di aiuto e di collaborazione agli operatori dei servizi del territorio e alle scuole in particolare nella relazione con le famiglie straniere. Gli interventi sono rivolti alle scuole del territorio e ai servizi sociali nel 2017 sono stati effettuati i seguenti interventi:

interventi di mediazione linguistica-culturale nelle scuole	42,75 ore
interventi di mediazione linguistica-culturale nei servizi	92,50 ore

L'Azienda, fatto salvo quanto previsto nei contratti di affidamento ad eventuali soggetti/enti terzi, provvede al monitoraggio e alla verifica dei progetti medesimi secondo le disposizioni indicate dalla Regione. Sono in questo senso stati definiti degli specifici accordi di collaborazione con i soggetti del terzo settore per la gestione dei progetti.

C) Gestione dei "titoli sociali"

La programmazione regionale che ha dato attuazione, in Lombardia, ai Piani di zona di cui alla legge 328/2000, ha puntato molto sul sistema dei "titoli sociali" ["voucher": titoli per l'acquisto di prestazioni socio-assistenziali presso soggetti accreditati oppure "buoni sociali": contributi economici finalizzati ad uno

specifico target di persone in condizione di fragilità o di disagio]. La gestione dei titoli sociali ha, per espressa indicazione regionale, una territorialità di ambito che coinvolge tutti i comuni ed in tal senso si esprime l'Assemblea dei Sindaci attraverso la definizione di linee di indirizzo e regolamenti attuativi.

All'Azienda è affidata la gestione amministrativa delle funzioni relative all'utilizzo dei "titoli sociali" quale strumento di realizzazione dei servizi di assistenza alle persone in condizione di fragilità residenti nell'Ambito n. 9. E' affidata inoltre la gestione del procedimento per l'individuazione dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi. Il contratto di servizio per l'affidamento regola le modalità di gestione e i rapporti finanziari tra i comuni e l'Azienda. I singoli progetti di intervento definiscono le modalità organizzative per l'erogazione dei titoli ai cittadini.

I "titoli sociali" sono stati generalmente finanziati con i trasferimenti derivanti dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) e dal Fondo per le Non Autosufficienza (FNA) o con specifici trasferimenti a destinazione vincolata. E' rilevante evidenziare che il sistema dei voucher sociali a favore di anziani e disabili ha costituito, con una discreta continuità, un'opportunità per sviluppare una progettazione di interventi con regole condivise per tutti i comuni. In questo senso la costruzione e la gestione di un software specifico, che ha velocizzato i tempi e ridotto il volume della documentazione, ha ulteriormente favorito una logica di azione comune.

Nel corso dell'ultimo triennio sono stati gestiti i titoli sociali a favore dei cittadini dei comuni dell'ambito territoriale il cui finanziamento derivava da specifici fondi vincolati di provenienza statale e/o regionale. Nel successivo prospetto è indicato il numero dei beneficiari per ciascuna annualità:

Tipologia titolo sociale	2016	2017
Voucher domiciliare anziani (Sad anziani)	19	0
Voucher educativi disabili (nostri voucher)	65	58
Voucher educativi disabili estivi (nostri voucher)	50	54
Voucher disabili assistenziali (voucher SADH)	12	0
Progetti vita indipendente	18	20
Buono non autosufficienza	77	78
Buono emergenza abitativa	68	0
Emergenza abitativa Misura 2	/	11
Emergenza abitativa Misura 3	/	3
Buono dote familiare	7	0

D) Gestione Fondo sociale regionale (FSR)

Dal 2005 la competenza del riparto del Fondo sociale regionale, precedentemente di competenza delle Asl, è stata affidata agli Ambiti distrettuali che provvedono annualmente alla definizione del Piano di riparto a favore delle unità d'offerta socio-assistenziali in esercizio nel proprio territorio di competenza.

All'Azienda è affidata la gestione della funzione amministrativa per l'attività inerente il riparto delle risorse che può essere sinteticamente descritta:

- determinazione dei criteri di riparto del FSR, in base alle indicazioni regionali e alle scelte programmatiche e di indirizzo strategico approvate dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito;
- raccolta e verifica delle rendicontazioni e delle richieste di contributo presentate dalle unità d'offerta dei servizi (pubblici e privati);
- predisposizione del Piano di riparto del FSR che viene successivamente approvato dall'Assemblea dei Sindaci
- rendicontazione alla Regione Lombardia dell'attività svolta secondo i criteri e le modalità dalla stessa determinate
- liquidazione agli enti gestori delle unità d'offerta dei fondi regionali trasferiti

DELEGHE ALL'AZIENDA

E) Servizio Tutela minori sottoposti a provvedimenti della magistratura

Il Servizio Tutela minori è un servizio istituzionale dei comuni dell'Ambito ed è svolto in forma associata, mediante l'affidamento all'Azienda territoriale. Riguarda gli interventi a favore e a tutela dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria; è svolto secondo le modalità descritte nel contratto di affidamento e si avvale allo scopo di una équipe sociale che opera in integrazione con gli operatori psicologi dell'Asst del Garda dopo la riforma determinata dalla L.r. 23/15 di Brescia nel quadro del protocollo d'intesa in vigore. Sono definite quattro équipes operative composte dalle assistenti sociali dell'Azienda e dedicate al servizio e dagli/dalle psicologi/psicologhe dell'Asst; tali équipes effettuano la presa in carico delle situazioni che coinvolgono i residenti delle quattro zone di riferimento in cui è diviso il territorio:

- Manerbio: Manerbio, Offlaga, Verolanuova, Verolavecchia e Bassano Bresciano;
- Leno: Leno, Gottolengo, Pavone Mella, Isorella;
- Ghedi e Bagnolo;
- Pralboino: Pralboino, Alfianello, Milzano, Seniga, Cigole, Pontevico, Fiesse, Gambara e San Gervasio

e operano su più sedi nel territorio dell'ambito, attualmente coincidenti con gli uffici del DSSB (Ghedi - p.zza Donatori di sangue, 3, Manerbio – via Marconi, 13, Pralboino – p.zza V. Gambara, 14) e con la sede dell'Azienda territoriale.

La figure professionali del servizio sono quindi completate da:

- un operatore amministrativo che svolge funzioni di segreteria a part time;
- un coordinatore che svolge le funzioni di raccordo e di coordinamento organizzativo, nonché di interlocutore con i soggetti esterni al servizio che ha chiuso il rapporto con l'Azienda a marzo 2017;
- la consulente giuridica;

Assistenti sociali tutela	Monte ore settimanale	Casi al 31/12/2016	Casi al 31/12/2017
5	136	175 (per un totale di 269 minori)	176 (per un totale di 278 minori)

Attraverso un percorso di collaborazione condiviso con gli altri ambiti distrettuali continuano i tavoli di confronto con i servizi tutela minori degli altri Ambiti territoriali al fine di attivare spazi di riflessione in riferimento a prassi di azione comune per la gestione delle situazioni in carico, in particolare per i casi che coinvolgono più territori a causa della diversa residenza dei genitori.

Attività principali svolte nel 2017

In sintesi sono tuttavia da evidenziare alcuni dati:

- a fine dicembre 2017 questi alcuni dati significativi:
 - 49 minori su incarico del Tribunale Ordinario
 - 8 minori seguiti in collaborazione con l'USSM
 - 44 minori con provvedimento della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni;
 - 16 minori in comunità madre-bambino;
 - 17 minori in comunità;

Oltre alla gestione delle situazioni in carico descritte nelle tabelle precedenti, l'attività del servizio è stata, nel 2017, caratterizzata da alcune situazioni:

- la mancanza del coordinatore del servizio tutela la cui attività è terminata a marzo del 2017. Le operatrici del servizio tutela hanno sopperito alla mancanza distribuendo le funzioni di coordinamento all'interno del gruppo di lavoro;
- è iniziata a settembre 2017 con l'incarico alla Dott.ssa Paola Scalari il percorso di supervisione e riorganizzazione del servizio tutela minori, affido e pronto intervento. Nel 2017 sono stati organizzati tre incontri di approfondimento con le operatrici e uno con la dirigenza aziendale e presidenza assemblea dei sindaci.

F) Servizio Affidato e Pronto Intervento

Operativamente il servizio attualmente si concretizza in:

- o uno spazio di ascolto "flessibile" (nel senso che non ha necessariamente uno spazio e un orario rigidamente definito, ma è adattabile alle esigenze delle potenziali famiglie affidatarie) che comprende un momento specialistico curato dalla referente del servizio incaricata e dei momenti di primo ascolto curati dalle assistenti sociali dei comuni;
- o il gruppo di sostegno per le famiglie affidatarie;
- o l'abbinamento tra famiglie affidatarie e minori in stretta collaborazione con il Servizio Tutela minori;
- o l'accompagnamento delle famiglie affidatarie nelle fasi critiche del progetto di affidamento.

Coinvolgendo inoltre i servizi sociali dei comuni è stata concordata una strategia diversificata tra le diverse realtà territoriali finalizzate alla raccolta di disponibilità di famiglie. Successivamente, anche in relazione al numero di famiglie-risorsa che daranno la propria disponibilità, è previsto l'avvio di un percorso formativo.

Attività principali svolte fino a settembre 2017

In sintesi:

- a) 9 famiglie hanno iniziato il percorso di valutazione nell'anno (di queste n. 3 hanno concluso e sono già attivate);
- b) nessun minore con provvedimento di affidamento è in comunità in attesa di famiglia;
- c) sono partiti affidi leggeri prima poco utilizzati ed affidi molto delicati di adolescenti;
- d) hanno preso avvio due progetti sperimentali: pronto intervento e affidi parentali in collaborazione con i servizi affidi di Rezzato e Montichiari;
- e) gruppo di sostegno e automutuo aiuto famiglie: sono stati organizzati n. 5 incontri presso l'oratorio di Leno;
- f) n. 5 incontri di confronto per le famiglie con affidi parentali per un totale di 12 famiglie aperte alle famiglie dei servizi dell'Ambito 9 e 10;
- g) n. 2 serate di sensibilizzazione sul territorio al tema dell'affidamento;
- h) n. 28 minori in affidamento;

G) Servizio sociale professionale di base

Dopo anni di sperimentazione e gestione del servizio sociale di base che consentisse anche ai Comuni più piccoli di dotarsi dell'assistente sociale di base (progetto di servizio sociale professionale di base di ambito approvato il 22 ottobre 2008) nell'anno 2017 è iniziato un percorso di analisi ed ascolto delle esigenze dei Comuni finalizzato alla verifiche degli obiettivi contenuti nel documento citato.

In riferimento a tale documento:

- Si è rilevato un necessario approfondimento e verifica della dotazione organica per l'attualizzazione del servizio sociale professionale di base per l'anno 2018;
- Si prevede la formalizzazione di contratti di servizio che disciplinino gli obblighi delle parti in oggetto (Amministrazione Comunale e Azienda);
- Si rileva la necessità di approfondire i "monte ore affidati" alle singole assistenti sociali di base;
- È necessario identificare i responsabili di servizio all'interno di ciascun Comune così come il regime di autorizzazioni relative agli spostamenti;

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 7/11/2017 si è deciso di affidare al Dott. Linetti Angelo la consulenza per la definizione del regime contrattuale del servizio sociale di base. La direzione è stata impegnata nella definizione della contrattualistica che dovrà contenere i rapporti tra le parti in termini di costo del servizio (costo del servizio + definizione della % delle spese di gestione + tetto sui rimborsi chilometrici + referente in seno al Comune + mansioni dell'assistente sociale + modalità di verifica e rendicontazione + modalità di pagamento). Il consiglio di Amministrazione ha incontrato durante i mesi di novembre e dicembre tutti i sindaci e i responsabili dei servizi sociali dei Comuni ai quali sono state illustrate nel dettaglio i singoli assetti trasformativi del servizio. L'assemblea dei soci n. 2 del 20/12/2017 ha approvato la riorganizzazione del servizio sociale di base e per il 2018 si avvia l'anno di sperimentazione della nuova modalità contrattuale.

La dotazione delle assistenti sociali in Azienda al 31.12.2017 è la seguente:

Nome e Cognome	Qualifica	Livello	Orario settimanale	Servizio svolto
Clara Bonetti	Assistenti sociali	3S	38 ore indeterminato	Servizio sociale professionale
Veronica La Gala	Assistenti sociali	3S	38 ore indeterminato	Servizio sociale professionale
Paola Premoli	Assistenti sociali	3S	30 ore indeterminato	Servizio sociale professionale
Elisa Tirelli	Assistenti sociali	3S	38 ore determinato (sost. Mat.)	Servizio sociale professionale
Angela Lazzari	Assistenti sociali	3S	23 ore determinato (sost. Mat.)	Servizio sociale professionale
Simona Pedretti	Assistenti sociali	3S	12 ore determinato (sost. Mat.)	Servizio sociale professionale
Monica Vezzoli	Assistenti sociali	3S	19 ore determinato	Servizio sociale professionale
Giulia Grazioli	Assistenti sociali	3S	36 ore determinato (sost. Mat.)	Servizio sociale professionale
Laura Accerenzi	Assistenti sociali	3S	10 ore determinato	Servizio sociale professionale
Dania Turcato	Assistenti sociali maternità	3S		Servizio sociale professionale
Laura Baselli	Assistenti sociali maternità	3S		Servizio sociale professionale
Valeria Facchi	Assistenti sociali maternità	3S		Servizio sociale professionale

SERVIZI IN GESTIONE ASSOCIATA

H) Servizio di assistenza domiciliare minori (ADM)

Il servizio di Assistenza Domiciliare Minori è definito dalla L.R. 1/86 e successive modificazioni e integrazioni. Il Servizio ADM ha la finalità di attivare interventi di tipo preventivo e di sostegno nei confronti di famiglie con minori a rischio di emarginazione o in situazioni di difficoltà temporanea. Esso viene avviato su richiesta dell'assistente sociale del servizio di base, della tutela minori o su indicazione dell'Autorità Giudiziaria.

Finalità dell'assistenza domiciliare ai minori è promuovere l'evoluzione del nucleo familiare affinché persegua l'obiettivo dell'autonomia nel compito educativo verso i figli, mediante l'affiancamento di personale educativo specializzato. E' normalmente svolto attraverso uno specifico progetto di intervento finalizzato al sostegno educativo, sociale e di relazione del minore. Dal 2009 il servizio è integrato dall'accompagnamento/gestione incontri protetti che prevede la gestione e l'accompagnamento degli "incontri protetti" tra minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria ed i loro genitori, generalmente richiesto dall'A.G. medesima ed è gestito in termini organizzativi dall'équipe tutela minori in collaborazione con il servizio sociale comunale

Il servizio è rivolto ai minori residenti nei venti comuni dell'Ambito ed è garantito dall'Azienda consortile.

La gestione è effettuata tramite procedura di gara a una cooperativa sociale che mette a disposizione operatori qualificati. La modalità di gestione del servizio e i rapporti economici con i comuni affidanti è definita nel contratto di servizio; è attivato su richiesta del servizio sociale comunale secondo una specifica procedura. Il contraente è la cooperativa Il Gabbiano di Pontevico.

Il budget per il periodo di riferimento è calcolato in base ad un presunto utilizzo del servizio. Il valore economico è quindi determinato dal costo orario operatore per le ore di impiego su ciascun minore e attribuito al comune di residenza del beneficiario in misura proporzionale alla quota di partecipazione alla spesa definita annualmente dall'Assemblea dei Sindaci; tale quota è calcolata al netto della contribuzione al costo del servizio derivante dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e dal Fondo Sociale Regionale.

Nel successivo prospetto sono indicate le ore di servizio erogate e le situazioni seguite, suddiviso tra assistenza domiciliare e incontri protetti riferite all'ultimo biennio.

Anno	ADM		Incontri protetti	
	ore di servizio	di	ore di servizio	
2016	4399,58	di	340,58	attivati progetti per 14 minori
				47 minori (32 nuclei familiari); gli interventi conclusi sono stati 12; le nuove attivazioni sono state 13;
2017	3904,25	di	583,08	attivati progetti per 14 minori
				44 minori (32 nuclei familiari); gli interventi conclusi sono stati 5; le nuove attivazioni sono state 13;

I) Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Il Servizio di Assistenza domiciliare (SAD) è rivolto ad anziani e disabili in condizioni di disagio residenti nei comuni dell'ambito. Si colloca all'interno della rete dei servizi socio-assistenziali finalizzati a mantenere quanto più possibile la persona anziana o disabile presso la propria abitazione, mantenendo il proprio ambiente quotidiano di vita. Gli obiettivi specifici del servizio sono descritti nel capitolato d'appalto di cui all'affidamento all'ente gestore operativo.

Nel 2017, sono affidatari i comuni di: Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gottolengo, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Ponteviso, San Gervasio, Seniga, Verolanuova e Verolavecchia.

La gestione è effettuata tramite gara d'appalto rivolta a soggetti del terzo settore. Le modalità di attivazione e di monitoraggio degli interventi di assistenza sono definite da specifiche procedure codificate, in particolare nelle "Linee guida per la gestione del servizio di assistenza domiciliare in forma associata"

A seguito di una gara ad evidenza pubblica, il servizio è stato affidato per un biennio, poi rinnovato fino al 31.08.2017, alla cooperativa sociale Il Gabbiano di Ponteviso per un costo orario di €. 17,97 iva compresa. Il budget per il periodo di riferimento è calcolato in base ad un presunto utilizzo del servizio. Il valore economico è quindi determinato dal costo orario operatore per le ore di impiego su ciascun utente beneficiario e attribuito interamente al comune di residenza del beneficiario. Per il quadrimestre settembre-dicembre 2017 si è prorogato il servizio in attesa dell'espletamento delle procedure di gara.

L) Assistenza ad personam (ADP)

Il Servizio di Assistenza ad personam (ADP) è rivolto ad alunni/studenti disabili residenti nei comuni dell'ambito. Si colloca nella rete dei servizi socio-assistenziali finalizzati a promuovere l'integrazione scolastica e sociale dell'alunno diversamente abile. Le finalità perseguite nell'erogazione del servizio per l'integrazione scolastica hanno un riferimento normativo nella L. 104/92 che specifica come "l'integrazione scolastica abbia come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione"

Gli obiettivi specifici del servizio sono descritti nel capitolato d'appalto di cui all'affidamento all'ente gestore operativo.

A seguito di una gara ad evidenza pubblica il servizio è stato affidato per un biennio, poi rinnovato per un ulteriore anno fino al 31.08.2017, alla cooperativa sociale Nuovo Impegno di Brescia per un costo orario di €. 18,20 iva compresa. Il budget per il periodo di riferimento è calcolato in base ad un presunto utilizzo del servizio. Il valore economico è quindi determinato dal costo orario operatore per le ore di impiego su ciascun utente beneficiario e attribuito interamente al comune di residenza del beneficiario.

Le modalità di attivazione e di monitoraggio degli interventi di assistenza sono definite dal capitolato d'appalto. Nel 2017 sono affidatari dei servizi i comuni di: Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Ponteviso, San Gervasio, Seniga, Verolavecchia.

Per l'anno scolastico 2016/2017 sono state erogate 1317,5 ore di assistenza per un totale di 91 utenti.

Per il quadrimestre settembre-dicembre 2017 si è prorogato il servizio in attesa dell'espletamento delle procedure di gara.

M) Servizio di Integrazione Lavorativa (S.I.L.)

E' il servizio d'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio.

Le finalità del progetto mirano a sviluppare un sistema locale di servizi a sostegno dell'inserimento e integrazione lavorativa delle persone in condizione di fragilità (con particolare riferimento ai sensi della L. 381/91).

Il progetto S.I.L. è compartecipato fra Enti Pubblici (Comuni, loro Associazioni, Provincia) e Terzo Settore (cooperative sociali, associazioni), in particolare:

- ai Comuni è data titolarità per quanto concerne gli aspetti socio-assistenziali e programmatori;
- alla Provincia è dato di ottemperare agli aspetti di gestione del sistema di collocamento ordinario e mirato;
- il Terzo Settore, con la cooperazione sociale, compartecipa alla rilevazione dei bisogni ed alla definizione ed erogazione degli interventi.

Mission e principali compiti del servizio:

- Programmazione strategica e promozione del servizio per l'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio;
- Progettazione e gestione degli interventi per l'addestramento, l'integrazione lavorativa e il mantenimento del posto di lavoro per i soggetti residenti in condizione di svantaggio (come da linee guida);
- Stipula di accordi operativi con aziende private, enti pubblici e cooperative sociali, sia singolarmente che attraverso le loro forme associative;
- Gestione del sistema informativo relativo all'utenza ed alle aziende e definizione di strumenti e metodi per la valutazione della qualità degli interventi.

Le principali costatazioni per l'anno 2017 sono:

- È necessario ripensare le modalità di approccio efficace al rapporto con le aziende anche alla luce di alcuni tentativi risultati molto onerosi;
- Tessuto produttivo del distretto è particolarmente sofferente pur permanendo la collaborazione con alcune grandi aziende del territorio;
- Il n. di nuove segnalazioni nel 2017 è stato di 28. Si sono attivati n. 7 nuovi tirocini e n. 17 assunzioni, di queste n. 10 in azienda privata e n. 7 in cooperativa sociale (ex art. 14);
- Il n. di monitoraggi post assunzione è 31 (17 nuove aziende, n. 14 assunti negli anni precedenti);

Considerazioni conclusive e ipotesi di sviluppo

Il periodo di entrata in forza della nuova direzione (luglio-ottobre 2017) è stato dedicato all'analisi della situazione aziendale. L'analisi aziendale ha centrato il proprio focus su alcuni aspetti quali:

1. Dimensione identitaria aziendale propria della natura giuridica di azienda speciale consortile e relativi adempimenti a corredo (contrattualistica aziendale nei confronti dei fornitori esterni);
2. La gestione associata in capo all'azienda;
3. La dotazione organica aziendale con relativa analisi dei costi aziendali e dei rapporti contrattuali in essere;

La verifica dell'identità aziendale è stata commissionata all'Avvocato Bezzi che, su richiesta del Cda riunitosi presso l'ufficio dell'avvocato stesso il giorno 4 ottobre 2017, in data 21 ottobre consegna al Direttore e al CDA il parere (**Allegato 1 – parere legale**) che qualifica l'Azienda Speciale come "soggetto pubblico regolata dal diritto pubblico". Tale qualifica impone all'attuale struttura aziendale un allineamento in termini di procedure e dotazioni che, pur consentendole una contabilità privatistica, la assoggetta a:

- Procedure concorsuali in tutto e per tutto assimilabili alle procedure concorsuali dell'ente pubblico;
- Obblighi della trasparenza previsti dal d.lgs n. 33/2013;
- Obblighi in materia di anticorruzione secondo la L. n. 90/2012.

In conclusione, si ritiene che l'azienda come "ente strumentale dell'ente locale" sia tenuta all'applicazione della stessa normativa dettata per tale pubblica amministrazione.

In linea con le indicazioni sopra evidenziate, il CDA e il Direttore hanno iniziato un processo di restyling aziendale che tocca i seguenti aspetti:

- Adeguamento dell'azienda agli obblighi stabiliti dalla legge in riferimento principalmente a:
 - o Trasparenza: apertura sito internet e adempimento normativo (costruzione della determina a contrarre, richiesta dei CIG etc.);
 - o Anticorruzione e trasparenza: avvio del processo di costruzione del piano anticorruzione (contrattualistica con Enti Online per la definizione del percorso. Prima data 15 dicembre 2017. Output previsto: piano anticorruzione da approvarsi entro il 31/01/2018 e programma trasparenza e integrità;
 - o Acquisti aziendali: adozione dell'indagine di mercato via PEC con l'identificazione di tre preventivi per ciascuna fornitura;
 - o Recepimento degli obblighi contenuti nel nuovo Codice del Contratto degli Appalti 50/2016 che obbliga l'azienda all'evidenza pubblica per tutti i servizi a gestione associata (n. 7 totale servizi a gestione associata, n. 2 procedure di adeguamento attivate in riferimento ai servizi SAD e ADP). Si effettua la proroga della contrattualizzazione del servizio sportello psicopedagogici per i mesi di ottobre-dicembre 2017;
 - o Modello 231: avvio del percorso di ridefinizione del modello 231;
 - o Indagine di mercato per l'individuazione delle seguenti forniture di servizio: commercialista, studio paghe, tecnico informatico, 231/sicurezza e medico competente, pulizie sedi Ghedi e Manerbio;
 - o Messa a punto del servizio di rilevazione delle presenze tramite app;
 - o Istituzione dell'Ufficio gare ed appalti. Tale dispositivo prevede la formazione interna del personale con funzione di RUP (direttore) e amministrativo (segreteria e contabilità). Contrattualistica con Enti Online per la formazione (prima data 7 dicembre 2017);
- Avvio del processo di concertazione con le Amministrazioni Comunali per quanto concerne:
 - o Contrattualistica da proporre per la gestione di tutti i servizi in forma associata. Tale contrattualistica dovrà definire i rapporti tra le parti in termini di costo del servizio (costo del servizio + definizione della % delle spese di gestione + costo del responsabile dell'esecuzione);
 - o Contrattualistica da proporre per la gestione del servizio sociale di base. Vedasi specifica dedicata;
 - o Ridefinizione dell'organizzazione dei servizi tutela minori, affido e pronto intervento. Il percorso di ridefinizione è supportato dalla Dott.ssa Paola Scalari e concordato con la referente dell'ATS Adele Ferrari. Vedasi specifica dedicata;
 - o Approvazione del regolamento aziendale;
- Gestione progetti Ufficio di Piano:
 - o Definizione delle risorse umane da dedicare alle funzioni progettuali – struttura della procedura concorsuale per il responsabile progetti ed esecuzione gare d'appalto;
- Avvio del percorso di ridefinizione aziendale che prevede la consulenza dell'Avvocato Bezzi;
- Definizione dell'organigramma aziendale per l'anno 2018, presentato al CDA del 25 ottobre 2017 ed inviato in forma aggiornata con mail del 2 novembre 2017 che prevede la riformulazione di alcune funzioni umane e aziendali descritte nel documento allegato che mettono in evidenza i bisogni raccolti durante questi mesi di lavoro diagnostico;
- Istituzionalizzazione del percorso di "Focus di approfondimento" con le assistenti sociali dell'Ufficio di Piano in grado di allineare le stesse alle novità contenute nelle recentissime Delibere Regionali e ai prossimi step lavorativi che vedranno impegnato l'Ufficio di Piano dell'Ambito 9;
- Definizione della Formazione di Ambito congiunta (ottobre – dicembre 2017) allineata con le nuove delibere regionali. In avvio un percorso di formazione su Dopo di Noi, rete antiviolenza e SIA/REI;
- Avvio dei lavori di adeguamento dei locali siti al primo piano dell'attuale sede aziendale da destinare all'Ufficio tutela minori e alla formazione/incontri ufficio di Piano.

Per l'anno 2018 si prevede di:

- Proseguire l'iter di adeguamento amministrativo dell'azienda secondo le indicazioni dell'Avvocato;
- Iniziare l'iter di cambiamento dei diversi regolamenti aziendali;
- Consolidare la sperimentazione del servizio sociale di base;
- Consolidare la riorganizzazione del servizio tutela minori, affido e pronto intervento.